

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **12/12/2013**

**ILGIORNALEDELLA****PROTEZIONE****CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 11-12-2013 al 12-12-2013

11-12-2013 Abruzzo24ore.tv <b>Parco Sirente Velino, ambientalisti: "Chiodi ci dica la verità. Quanto conta la tutela ambientale?"</b> ....	1
11-12-2013 Abruzzo24ore.tv <b>L'Aquila, l'Esercito va via nel 2014 e l'accesso delle auto in centro sarà regolato da bollini</b> .....	3
11-12-2013 Abruzzo24ore.tv <b>Alloggi al posto del CAS, Pelini: "arbitrarie sono le dichiarazioni del consigliere Di Cesare</b> .....	4
12-12-2013 Bresciaoggi.it <b>«Paga il debito». E lui dà fuoco alla banca</b> .....	6
11-12-2013 Controcampus.it <b>Università degli Studi di Ferrara: gestione e difesa dell'ambiente costiero</b> .....	8
11-12-2013 Corriere Adriatico.it <b>Il Piceno stima i danni 20 milioni per il maltempo</b> .....	10
11-12-2013 Corriere della Sera.it (ed. Bologna) <b>tocca a Ghigi, Aldini e Salus</b> .....	11
12-12-2013 Il Centro <b>premio per tesi sul terremoto le domande entro domenica</b> .....	13
11-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>La Protezione Civile di Terni in piazza per scuole e cittadini</b> .....	14
11-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Sisma Emilia: tre iniziative per una rinascita sostenibile</b> .....	15
11-12-2013 Il Giornale della Protezione Civile.it <b>Ferrara: una settimana dedicata alla prevenzione sismica</b> .....	17
12-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ancona) <b>Frana di Posatora 31 anni dopo, via alla demolizione del Palazzaccio</b> .....	18
12-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Danni da maltempo, le domande per chiedere i risarcimenti</b> .....	19
12-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>«Siamo isolati da un mese e ci rivolgiamo al prefetto»</b> .....	20
12-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>Lapedona e Montefalcone, telefoni muti' da quindici giorni</b> .....	21
12-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli) <b>La provincia ascolana è al terzo posto in ambito regionale</b> .....	22
12-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Bologna) <b>«Crevalcore ancora prigioniera delle impalcature»</b> .....	23
12-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) <b>La chiesa riapre dopo il terremoto</b> .....	24
12-12-2013 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro) <b>La tombola d'oro infiammerà Gabicce</b> .....	25
12-12-2013 Il Tempo.it <b>Conto alla rovescia per i danni da maltempo</b> .....	26
12-12-2013 Il Tempo.it <b>Frana il costone «Allarme sottovalutato»</b> .....	28
12-12-2013 Il Tirreno <b>tornano a casa le famiglie evacuate dopo la frana</b> .....	29
12-12-2013 Il Tirreno <b>l'impianto mauro ferrari sarà completato nel 2014</b> .....	30
11-12-2013 LA NOTIZIA giornale.it <b>Il pm non molla Bertolaso per quel regalo alla Marcegaglia in occasione del G8</b> .....	31

12-12-2013 La Nazione (ed. Massa-Carrara) <b>Un giardino della memoria</b>	33
12-12-2013 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera) <b>In piazza un teatro' di legno Ma c'è chi ha rubato i ciocchi</b>	34
12-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) <b>Carabinieri, protezione civile e tanti volontari, compreso il sindaco Marco Borgioli, la stanno cerc...</b>	35
12-12-2013 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini) <b>Lettera al governatore «Chi ha sbagliato, paghi»</b>	36
12-12-2013 La Nazione (ed. Umbria-Terni) <b>CITTA' DI CASTELLO PIOGGIA di finanziamenti da parte della...</b>	37
12-12-2013 La Nazione (ed. Viareggio) <b>Il prefetto Gabrielli inaugura alle 12 l'ex torretta della stazione</b>	38
11-12-2013 La Nazione.it (ed. Arezzo) <b>Treni &amp; disagi. Il presidente della Regione Rossi scrive all'ad di Ferrovie dello Stato: "I pendolari aretini sono stressati"</b>	39
12-12-2013 La Nuova Ferrara <b>unione dei comuni i sindacati chiedono spazi per i cittadini</b>	42
12-12-2013 La Repubblica <b>sisma, dalla regione 3,6 milioni alle diocesi</b>	43
11-12-2013 Lucca In Diretta.it <b>Frana della Bottigliana, revocata l'ordinanza di sgombero</b>	44
12-12-2013 Modena Qui <b>Soldi alle chiese terremotate Più a Bologna che a Modena</b>	45
12-12-2013 Modena Qui <b>Cercate ancora a Baggiovara, Primo è lì</b>	46
11-12-2013 Modena2000.it <b>Terremoto: 3 milioni e 600 mila euro di contributi alle Diocesi a parziale copertura delle spese sostenute per 13 chiese temporanee</b>	47
11-12-2013 Modena2000.it <b>Paglia (SEL): Messa in sicurezza antisismica, sgravi fiscali del 65% anche a zone terremotate Emilia</b>	48
11-12-2013 Modena2000.it <b>Premiati a Ravenna gli studenti vincitori del concorso Enel Play Energy 2013</b>	49
12-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena <b>pulizia della ferrovia e massima allerta per i sottopassaggi</b>	50
12-12-2013 Nuova Gazzetta di Modena <b>mutui, proroghe o le aziende saltano</b>	51
11-12-2013 PerugiaToday <b>Terremoto in Provincia di Perugia: nuova scossa registrata a Gubbio</b>	52
11-12-2013 Rassegna.it <b>Emilia: i sindacati manifestano nel luogo simbolo del terremoto</b>	53
11-12-2013 Roma Notizie.it <b>Green Christmas, la festa di Natale del Parco Comodilla</b>	54
11-12-2013 TUTTOGGI.info <b>Trevi premia il Volontario dell'Anno</b>	56
11-12-2013 TUTTOGGI.info <b>Scossa di terremoto 2.5 a Gubbio alle 19.55 / Paura tra la popolazione</b>	57

12-12-2013 TUTTOGGI.info	
<b>Rischio sismico nel tifernate, oltre tre milioni e mezzo di euro per la messa in sicurezza di scuole e privati .....</b>	<b>58</b>
11-12-2013 Vivi Grosseto.it	
<b>La rete territoriale del 118 della Asl 9 ha ottenu .....</b>	<b>59</b>
12-12-2013 marketpress.info	
<b>TERREMOTO/EMILIA, 3 MILIONI E 600 MILA EURO DI CONTRIBUTI ALLE DIOCESI A PARZIALE COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE PER 13 CHIESE TEMPORANEE. ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO ALLA .....</b>	<b>61</b>
11-12-2013 noodls	
<b>SOCIETÀ IN VETRINA: Ciclistica Novese avanti con coraggio nonostante il terremoto .....</b>	<b>62</b>

***Parco Sirente Velino, ambientalisti: "Chiodi ci dica la verità. Quanto conta la tutela ambientale?"***

- Ambiente L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Parco Sirente Velino, ambientalisti: "Chiodi ci dica la verità. Quanto conta la tutela ambientale?"*

Data: 11/12/2013

Indietro

Ambiente - L'Aquila

Vedi anche Parco Sirente Velino, in Consiglio regionale il ridimensionamento....11/12/2013 Strada dei Parchi e ambientalisti finalmente insieme: ora si...04/12/2013 Un orso nel cuore del Parco regionale Sirente-Velino02/12/2013

Tweet

Invia per email Stampa

Parco Sirente Velino, ambientalisti: "Chiodi ci dica la verità. Quanto conta la tutela ambientale?"

mercoledì 11 dicembre 2013, 10:32

Le Prata di Terranera, una zona che verrebbe esclusa dal Parco Sirente Velino

Oltre 4000 ettari oggetto di 3 interventi di tutela e salvaguardia dell'orso bruno marsicano e dei delicati ambienti dell'area finanziati dall'Unione Europea. Un'area di fondamentale e strategica rilevanza ambientale.

Quell'area è al centro dell'annosa questione della ripermimetrazione del Parco Sirente Velino. Ridefinire i limiti, con quale obiettivo?

Per Oremo Di Nino, presidente del Parco il Parco Regionale Sirente Velino è un Parco che è "nato dal basso", un "parco democratico" e pertanto le istanze delle popolazioni locali vanno rispettate.

Per l'assessore alla Pianificazione, tutela e valorizzazione del territorio e Protezione civile della Regione Abruzzo, Gianfranco Giuliantè, non è una questione di conservazione, ma una questione di leggi. La legge consente che le comunità del parco regionale si autodeterminino.

Di fatto si fronteggiano due fazioni: Luca Ricciuti (FI) che ha presentato una proposta di ripermimetrazione del Parco Regionale Sirente-Velino da una parte, dall'altra parte gli Ambientalisti (Altura Abruzzo, Gruppo naturalisti Rosciolo, Lipu, pro Natura, Salviamo l'Orso) sul piede di guerra promettono battaglia.

La proposta presentata prevede che la gestione del territorio sottratto al Parco venga affidata alle associazioni venatorie e la cementificazione delle aree a ridosso di Campo Felice e Rocca di Cambio.

Il Parco del Sirente Velino è Zona di protezione speciale (Zps IT7110130) ed ha ottenuto dall'Ue finanziamenti Life per la conservazione dell'habitat dell'orso bruno marsicano e delle specie di uccelli nidificanti negli ambienti rupestri. Inoltre il Parco partecipa al Life Coornata per la reintroduzione di alcuni camosci appenninici, avviata in questi giorni di 7 femmine provenienti dal Parco Nazionale della Majella.

Nel 2009 l'area è stata anche inclusa tra quelle ad alta idoneità per l'orso bruno marsicano (*Ursus arctos marsicanus*) come previsto dal Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano adottato dalla Regione Abruzzo nel giugno 2010.

Oltre all'orso marsicano, l'area può vantare la presenza stabile di numerose specie animali, anche rare, protette delle direttive europee "Uccelli" ed "Habitat".

L'area rientra anche all'interno dell'Important bird area "Sirente, Velino e Montagne della Duchessa". Le aree umide della Piana di Campo Felice e di Le Prata conservano specie floristiche uniche di importanza nazionale per il mondo vegetale, a rischio d'estinzione, oltre che a specie endemiche e di grande significato biogeografico, tra le quali ricordiamo il *Sedum nevadense* (in Italia noto solo a Campo Felice), la *Klasea lycopifolia*, *Myosurus minimus*, *Artemisia atrata*, *Sesleria*

***Parco Sirente Velino, ambientalisti: "Chiodi ci dica la verità. Quanto conta la tutela ambientale?"***

uliginosa e Gentiana pneumonanthe e di entità di inserite nelle liste rosse nazionale o anche prioritarie in Direttiva 92/43/CEE.

Ora il Consiglio regionale ha congelato la proposta di legge, che già domani, alla ripresa della seduta, potrebbe diventare legge regionale.

Se fosse tornata in Commissione sarebbe stata oggetto di emendamenti, e invece domani alla ripresa del Consiglio regionale, potrebbe essere approvata così come è.

Sul tema interviene l'associazione Salviamo l'Orso.

"Abruzzo, Naturalmente Tuo" così recita il titolo dello spot emozionale realizzato dai quattro Parchi Abruzzesi che è proiettato da ieri nella sale cinematografiche di tutta Italia come abbiamo appreso nei giorni scorsi dagli uffici stampa delle 4 maggiori aree protette abruzzesi (Parco Nazionale d'Abruzzo, Parco Nazionale della Majella Parco Nazionale del Gran Sasso e Parco Regionale del Sirente-Velino) e dalle dichiarazioni dell'Assessore al turismo della giunta Chiodi, Mauro Di Dalmazio, e per far questo si spendono denari dei contribuenti ... niente di male hanno pensato in molti e tra questi anche noi anzi encomiabile rilanciare il turismo della regione Abruzzo puntando finalmente sulla sue risorse più preziose la natura e le sue aree protette ... E INVECE ... -prosegue Salviamo l'Orso- **GUAI A FIDARSI DELLA GIUNTA DI CHIODI !**

Incurante delle proteste che nei mesi scorsi si erano levate da tutti i settori della società civile contro lo sciagurato progetto del consigliere Ricciuti (FI) oscuro rappresentante di una manciata di cacciatori, che prevede un ennesimo taglio al territorio protetto del Parco regionale del Sirente - Velino, la cosiddetta ripermimetrazione, il governatore Chiodi getta la maschera e si appresta a lasciar passare un provvedimento vergognoso dopo aver taciuto per mesi fingendo di non appoggiare l'iniziativa ma rifiutandosi sempre di prendere una chiara posizione pubblica sulla vicenda. Sordo agli appelli di un fronte ampio e variegato di associazioni, Comuni della zona, biologi, operatori turistici e vertici del Parco Regionale, Chiodi non ha mai detto una sola parola sul progetto, né ha mai sentito il dovere di rispondere ad associazioni e cittadini che glielo hanno chiesto pubblicamente e sulla stampa.

Il governatore Chiodi - prosegue la nota dell'associazione a difesa dell'Orso- ci spieghi pubblicamente, come ormai andiamo chiedendo da mesi quali sono le ragioni che giustificano il taglio di aree di grande pregio naturalistico salvaguardate fino ad oggi da sparatori e cemento solo grazie alla loro appartenenza al territorio del Parco Regionale. Cos'è che impedisce a Chiodi di dire serenamente ciò che pensa della questione ? E' forse dall'On. Ricciuti che dipendono le sue future fortune politiche ? Ne dubitiamo, con tutto il rispetto per la statura politica dell'On Ricciuti.

Se il governatore dovesse insistere nel suo ostinato mutismo possiamo invece aspettarci una cortese risposta da almeno uno dei suoi assessori competenti in materia di Parchi ed Ambiente da Giuliani e Di Dalmazio? Tra l'altro ci risulta che Giuliani sia di ritorno da un vertice tenutosi recentemente al Ministero dell'Ambiente con il Ministro Orlando dove egli sembra si sia sperticato in mille assicurazioni riguardo la volontà di impegnare alacremenente il suo assessorato e la regione Abruzzo in un rinnovato sforzo teso alla conservazione dell'orso e degli ambienti che lo ospitano, e quindi anche del Parco regionale del Sirente-Velino per l'appunto ... la riapertura della caccia ed il via libera alla speculazione edilizia in questa area è allora da ritenersi la sua prima azione a favore dell'orso tra le tante promesse al Ministro "???"

## ***L'Aquila, l'Esercito va via nel 2014 e l'accesso delle auto in centro sarà regolato da bollini***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"L'Aquila, l'Esercito va via nel 2014 e l'accesso delle auto in centro sarà regolato da bollini"*

Data: 11/12/2013

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche La Prefettura saluta la Gdf e torna nel centro storico dell'Aquila 05/12/2013 Gli sciacalli aquilanissimi dei locali commerciali affittati a...02/12/2013 Terremoto, dal 2 dicembre la Prefettura dell'Aquila torna in centro...27/11/2013

Tweet

Invia per email Stampa

L'Aquila, l'Esercito va via nel 2014 e l'accesso delle auto in centro sarà regolato da bollini

mercoledì 11 dicembre 2013, 10:16

Bollini rossi e verdi, saranno questi a consentire l'accesso delle automobili nel centro storico dell'Aquila.

Ciò accadrà non appena andrà via l'esercito, e quindi dal prossimo anno, quando l'Esercito lascerà il presidio permanente della zona rossa.

Nell'ordinanza, a firma del comandante della polizia municipale Eugenio Vendrame, si fa esplicito riferimento "all'istituzione del divieto di transito, eccetto autorizzati, nel centro storico. In particolare, si intendono autorizzati all'accesso e al transito i veicoli muniti di idoneo titolo".

Saranno i bollini rossi a permettere l'accesso in centro, e a rilasciarli sarà il Settore ricostruzione del Comune, e riguarderà esclusivamente i mezzi di cantiere impegnati nei lavori di ristrutturazione.

I bollini verdi, invece, avranno una validità annuale e potranno essere richiesti, su pagamento di un onere simbolico, da quantificare, agli uffici della polizia municipale, in via Scarfoglio.

I bollini verdi saranno rilasciati ai residenti, i rappresentanti e gli addetti al carico e scarico merci, oltre ai titolari delle attività che hanno riaperto in centro.

L'area interessata a questo provvedimento comprende corso Federico II, via Sant'Agostino, piazza Duomo, i Quattro Cantoni, San Bernardino e, dal lato opposto, via Garibaldi.

Questo provvedimento apre la strada a l'idea, più volte ribadita dall'amministrazione Cialente, di una futura pedonalizzazione totale del centro.

Per Vendrame, si tratta di un "lento ritorno alla normalità".

## ***Alloggi al posto del CAS, Pelini: "arbitrarie sono le dichiarazioni del consigliere Di Cesare"***

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

**Abruzzo24ore.tv**

*"Alloggi al posto del CAS, Pelini: "arbitrarie sono le dichiarazioni del consigliere Di Cesare"*

Data: 12/12/2013

Indietro

Il dopo terremoto - L'Aquila

Vedi anche Maltempo in Abruzzo chiesto stato di emergenza. Chiodi: "Spese da...20/11/2013video Censimento Progetto Case: 3 dicembre data ultima per rispondere,...18/11/2013 Censimento Progetto Case. Pelini: "Nessun accanimento, facciamo...23/10/2013video

Tweet

Invia per email Stampa

Alloggi al posto del CAS, Pelini: "arbitrarie sono le dichiarazioni del consigliere Di Cesare

mercoledì 11 dicembre 2013, 18:16

Fabio Pelini

Case o dei Map, gli uffici dell'Assistenza alla popolazione stanno seguendo scrupolosamente le procedure previste dalle ordinanze e dalle direttive post terremoto. Un'azione chiara, trasparente e corretta, senza per nulla vessare gli interessati, ma anzi cercando in tutti i modi di soddisfare le loro esigenze.

Sono superficiali e assolutamente non veritiere le considerazioni espresse oggi dal Consigliere comunale Ettore Di Cesare, che ha ritenuto corretta la nostra operazione di abbattere il cas mettendo a disposizione gli alloggi post sisma, ma ha fatto presente che la metodologia utilizzata è arbitraria. Al Consigliere Di Cesare ho fornito una dettagliata spiegazione dell'intera procedura nel corso di un colloquio telefonico avvenuto ieri. Evidentemente, forse per una ricerca di visibilità, il medesimo ha ritenuto di intervenire attraverso gli organi di informazione sugli stessi argomenti sui quali aveva avuto una precisa risposta. Non avrò difficoltà, per il futuro, a fornirgli delle circostanziate osservazioni unicamente a seguito di richieste ufficiali.

Tutti sanno che il contributo di autonoma sistemazione, da sempre, è stato considerato come una forma di aiuto alternativo all'alloggio. Così come è a conoscenza di tutti che gli esborsi di denaro, per questa forma di assistenza, vengono messi a repentaglio da tagli molto incisivi da parte dello Stato, che periodicamente ci ricorda che i trasferimenti per questo genere di sostegni saranno prima o poi eliminati del tutto.

Proprio in ragione di quanto stabilito - e non dal Comune - nelle varie normative post terremoto, l'Assistenza alla popolazione ha contattato e sta contattando i percettori del contributo di autonoma sistemazione, iniziando da coloro che percepiscono gli emolumenti più elevati, per avvisare della disponibilità di un alloggio adeguato. Va da sé, e lo prescrivono anche le direttive dell'ex Sge, che la mancata accettazione della casa comporta la perdita di ogni forma di ausilio, cas compreso. Alle famiglie contattate si offre anche la disponibilità di scegliere il Progetto Case o i Map più congeniali alle loro necessità (compatibilmente, come è ovvio, con la disponibilità degli alloggi), si concedono dei tempi ragionevoli per il trasferimento nell'alloggio, senza considerare che si osserva la massima attenzione nel valutare dei casi oggettivamente particolari, riferibili a condizioni di salute o socio-familiari. Inoltre, il preavviso viene dato con dei termini congrui. Non maltrattiamo nessuno; il Consigliere Di Cesare, che certo ha buona memoria, ricorderà che analogo trattamento non veniva riservato prima che al Comune venisse trasferito l'onere di questi procedimenti. A conferma che è arbitraria l'esternazione del Consigliere Di Cesare e non certo il lavoro dei nostri dipendenti, il fatto che le assegnazioni



***Alloggi al posto del CAS, Pelini: "arbitrarie sono le dichiarazioni del consigliere Di Cesare"***

vengono fatte sulla scorta del censimento del contributo di autonoma sistemazione di un anno fa e soprattutto sulla volontà espressa in quel censimento dai beneficiari. Inoltre, l'accettazione che la rinuncia all'alloggio vengono comunque formalizzate, in modo chiaro e trasparente.

Detto ciò, ritengo che sia venuto il momento di mettersi d'accordo. Molti Consiglieri comunali spingono affinché vengano date le case in fretta, per azzerare il cas. Altri vogliono che questo procedimento venga rallentato, anzi, come sostiene il Consigliere Di Cesare, addirittura sospeso. Se il Consiglio comunale ritiene che debba essere dettato un indirizzo su questa materia differente o confermativo rispetto ai criteri che stiamo seguendo, perfettamente conformi - lo ribadisco - alle normative sulle questioni attinenti il terremoto, lo faccia tranquillamente. Noi ci atterremo alle prescrizioni che l'Assemblea adotterà. Ma ritengo che sia venuto il momento di porre fine a delle polemiche sterili, inutili, che raggiungono l'unico obiettivo di esacerbare gli animi degli aquilani.

Fabio Pelini

Assessore all'Assistenza alla Popolazione

ICv

**«Paga il debito». E lui dà fuoco alla banca**

Bresciaoggi.it - Home - Cronaca

**Bresciaoggi.it**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

12.12.2013

«Paga il debito». E lui dà fuoco alla banca

Antonio Di Caprio, piccolo imprenditore, è entrato con una tanica di liquido infiammabile. Prima il «tutti fuori», poi il rogo. L'uomo, trapiantato di cuore, è ai domiciliari in ospedale.

Bombole e maschere per i vigili del fuoco che si preparano ad entrare FOTOLIVE

Aumenta Diminuisci Stampa Invia Commenti 0

Tweet

@Seguici

Doveva rientrare del debito di 100mila euro. E' entrato, ma con una tanica di liquido infiammabile e ha distrutto la filiale di Veneto Banca, al civico 87 di via Lattanzio Gambara, proprio davanti al palazzo di giustizia. Il fumo, più che il rogo, è stato notato da moltissime persone, tutte quelle che si dirigevano o uscivano dal palazzo. Lui invece, Antonio Di Caprio, originario di Maddaloni, in provincia di Caserta, residente a Brescia piccolo imprenditore con una ditta di autoriscaldamenti a San Zeno, alle porte di Brescia, si è fatto la «sua» giustizia. Ha visto in quella banca la causa dei suoi mali, della sua possibile fine, da un punto di vista imprenditoriale, e ha deciso d'agire. Quando è entrato in banca il titolare della D&B erano circa le 9,45. Il giorno prima a sua moglie era stato prospettato un rientro del debito di circa 100mila euro e una riduzione del fido. Soluzioni che a quanto pare all'imprenditore devono essere parse insostenibili.

QUINDI LA DECISIONE del 69enne, di incendiare la filiale. E' entrato e si è fatto consegnare i documenti. Poi ha candidamente detto al direttore e ai due impiegati: «Vi do due minuti di tempo per uscire». Ha rispettato i tempi annunciati poi ha cosperso di liquido infiammabile - preso da una tanica grigia che poi si sarebbe liquefatta - la filiale in tre punti ed ha appiccato fuoco. Un fumo denso nero è uscito subito dall'ingresso, i vigili del fuoco sono arrivati nel giro di un quarto d'ora e hanno cercato di salvare il salvabile. Ma per entrare nella filiale sono state necessarie le bombole d'ossigeno, tanto era il fumo che veniva sprigionato. E all'odore acre del fumo s'aggiungeva anche il rumore di un grosso ventilatore. IL DIRETTORE e i due impiegati nel frattempo erano stati accompagnati in Questura: «Ci siamo spaventati moltissimo - hanno detto - per l'incolumità delle persone. Siamo basiti da quello che è successo perché non abbiamo avuto spiegazione. Gesti estremi. Ce la siamo vista brutta, è stata gestita in maniera molto tranquilla dalle forze dell'ordine. Domani ripartiremo con il lavoro trasferendo la nostra operatività in un'altra sede».

E I VIGILI DEL FUOCO, mentre ancora il fumo usciva dai locali della banca, con i volti anneriti, e le maschere rimosse dopo l'intervento, spiegavano che «la squadra ha fatto fatica ad entrare perché c'era tantissimo fumo. Ora c'è la polizia che sta indagando e verificando i dettagli». L'intervento di spegnimento delle fiamme «è durato almeno una mezz'ora, c'era tanto fumo dentro. Stiamo liberando il locale dal fumo per verificare poi i danni» ha concluso il funzionario tecnico dei vigili del fuoco Francesco Camilletti. «C'erano tre focolai d'incendio - ha spiegato il caposquadra Francesco Nobili - localizzati in tre punti diversi. Ora stiamo facendo la bonifica dei fumi e poi procederemo a un controllo strutturale. Per quanto riguarda il fumo è stata abbastanza dura, l'incendio era abbastanza contenuto. Un focolaio era stato appiccato vicino a una cassa e gli altri in due uffici diversi. I danni sono ingenti. Computer, arredamenti, tutto distrutto».

***«Paga il debito». E lui dà fuoco alla banca***

Dopo aver appiccato fuoco Antonio Di Caprio non si è allontanato. Il direttore della filiale era corso verso i carabinieri in servizio presso il tribunale. Nel frattempo sono passati due poliziotti in servizio in questura ed è arrivata la Volante.

«Arrestatemi» ha detto Di Caprio ai poliziotti, mentre assisteva alla distruzione della filiale. In auto non si è sentito bene, è sbiancato, ha pianto. Si è reso conto di ciò che aveva fatto. Il figlio ha spiegato che è una persona dal cuore fragile, è stato trapiantato. Il pm Paolo Savio ha disposto gli arresti domiciliari nel reparto di cardiologia del Civile.

**Mario Pari**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Università degli Studi di Ferrara: gestione e difesa dell'ambiente costiero***

Università degli Studi di Ferrara: gestione e difesa dell'ambiente costiero

**Controcampus.it**

""

Data: 11/12/2013

Indietro

Emilia Romagna 11 dicembre 2013

Università degli Studi di Ferrara: gestione e difesa dell'ambiente costiero Tweet

**Università degli Studi di FERRARA** L'Università degli Studi di Ferrara organizza una giornata di studi sui temi della gestione e della difesa dell'ambiente costiero

Università degli Studi di Ferrara

**La gestione e la difesa dell'ambiente costiero.** È questo il tema della giornata di studi *“Ecological based solutions to coastal management and flood hazard mitigation: examples and relevance to the Emilia Romagna Region”*, che si terrà venerdì 13 dicembre alle ore 9,30 alla **Ex manifattura Marinati** di Comacchio (c.so G. Mazzini, 200), organizzata da ricercatori del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara, Dott. Leonardo Schippa, e dal Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna, Prof.ssa Laura Airoidi.

La giornata di studi all'Università degli Studi di Ferrara, patrocinata dalla Regione Emilia Romagna, prevede alla mattina lo svolgimento di un seminario e di una tavola rotonda e al pomeriggio una visita tecnico-scientifica alle Valli di Comacchio ed alla Ancona di Bellocchio.

*“Nell'ambito del seminario”* afferma **Leonardo Schippa** *“saranno affrontati i temi della gestione della costa e delle problematiche di carattere ambientale ed ecologico. Il tema della sostenibilità degli interventi sarà affrontato in termini ambientali, socio-economici e di resilienza, anche alla luce degli effetti prodotti dai cambiamenti climatici globali. Saranno illustrati gli approcci nell'ambito degli interventi per la realizzazione delle opere per la mitigazione del rischio nell'area di New Orleans (USA) a seguito della catastrofe provocata dall'uragano Katrina. Questo complesso sistema di opere (14 miliardi) è il più monumentale sistema di barriere, argini, paratoie combinato con interventi di ripristino e stabilizzazione del sistema delle dune naturali e zone umide improntato a criteri di ingegneria naturalistica e rappresenta il primo intervento infrastrutturale su scala regionale negli USA orientato all'adattamento ai cambiamenti climatici in atto”*.

Relatore del seminario sarà **Wendi Goldsmith**, presidente del Bioengineering Group (USA), ospite del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Ferrara in qualità di *visiting professor*.

Nel corso della giornata si svolgerà inoltre una **tavola rotonda** che prevede la partecipazione di **Paola Gazzolo**, Assessore regionale alla Sicurezza territoriale, difesa del suolo e della costa, protezione civile, **Giorgio Bellini**, Assessore all'ambiente della Provincia di Ferrara, **Marco Fabbri**, Sindaco di Comacchio, **Massimo Medri**, Presidente del Parco Regionale Delta del Po, **Luisa Perini**, della Direzione Ambiente RER, **Francesco Puma**, Autorità di bacino del Po; **Ivano Galvani** dell'Azienda Interregionale per il Po “Servizio Piena e Navigazione Interna, **Andrea Peretti** dei Servizi tecnici di bacino della costa RER.

Il seminario ha carattere **integrativo per gli studenti** del Corso di Studi di Ingegneria Civile dell'Università degli Studi di Ferrara e della Scuola di Scienze Naturali dell'Università di Bologna “campus di Ravenna. Un'occasione per affrontare secondo logiche interdisciplinari problematiche complesse e di grande rilievo ambientale.

© Riproduzione Riservata

***Università degli Studi di Ferrara: gestione e difesa dell'ambiente costiero***

Leggi anche

***Il Piceno stima i danni 20 milioni per il maltempo*****Corriere Adriatico.it***"Il Piceno stima i danni 20 milioni per il maltempo"*

Data: 11/12/2013

[Indietro](#)**Il Piceno stima i danni****20 milioni per il maltempo**

PER APPROFONDIRE: Ascoli, maltempo, danni, alluvione

20 milioni per il maltempo"&gt;CONDIVIDI

ASCOLI - E' di almeno 20 milioni di euro la stima dei danni in tutta la provincia di Ascoli per l'alluvione di una settimana fa. Si tratta, è bene precisarlo, solo di una prima stima, perché i sopralluoghi effettuati dai tecnici di palazzo San Filippo ancora non sono terminati. Una cifra che per le casse dell'ente è proibitiva ed ecco che per avere qualche finanziamento, il governo, attraverso il Dipartimento della Protezione civile nazionale ha assicurato che prima di Natale emetterà un provvedimento per decretare lo stato di calamità nel Piceno. "E' quanto mi hanno assicurato sia il capo della Protezione civile, Franco Gabrielli - spiega il presidente della Provincia, Piero Celani - che alcuni ministri, con i quali sono in continuo contatto". Da parte sua, l'assessore ai Lavori pubblici di palazzo San Filippo, Pasquale Allevi, ha annunciato che alcuni lavori di somma urgenza stanno per iniziare.

Mercoledì 11 Dicembre 2013

***tocca a Ghigi, Aldini e Salus***

Il Comune cede le sue ville: - Corriere di Bologna

**Corriere della Sera.it (ed. Bologna)**

*"tocca a Ghigi, Aldini e Salus"*

Data: **11/12/2013**

Indietro

Corriere di Bologna > bologna > cronaca > Il Comune cede le sue ville:tocca a Ghigi, Aldini e Salus

la scelta

Il Comune cede le sue ville:

tocca a Ghigi, Aldini e Salus

Inserite in un fondo statale immobiliare ad hoc

Valore stimato dell'operazione: 12,8 milioni

Mercato immobiliare 5

Bologna 10

Cronache 136

CorrierediBologna 2 ALTRI 4 ARGOMENTI NASCONDI

la scelta

Il Comune cede le sue ville:

tocca a Ghigi, Aldini e Salus

Inserite in un fondo statale immobiliare ad hoc

Valore stimato dell'operazione: 12,8 milioni

Villa Aldini BOLOGNA - Villa Ghigi è in assoluto il «pezzo» più pregiato, ma non sono da meno Villa Aldini, Villa Salus e l'ex centrale idroelettrica del Battiferro. Sono i quattro immobili, per un valore totale di circa 12,8 milioni, che la commissione Bilancio di Palazzo d'Accursio ha deciso di inserire nella lista dei beni che rientrano nel Puvat, il piano di valorizzazione territoriale siglato da Comune e Demanio nel 2012 con lo scopo di avviare e attuare in tempi certi e definiti la riqualificazione dei beni demaniali. Con una delibera di adeguamento del piano delle alienazioni e delle alienazioni licenziata l'altro giorno dalla commissione che arriverà in consiglio comunale il 19 dicembre, si è quindi deciso di aggiungere alle ex caserme anche i quattro edifici dismessi. Ma non solo: un nuovo accordo tra Comune e Ferrovie prevede che insieme a quei beni vengano inseriti nel Puvat anche alcuni immobili delle Ferrovie, la cui valorizzazione dà quindi una speranza alla realizzazione della nuova stazione di Isozaki.

Villa Ghigi Nel documento che inserisce i quattro immobili nel piano urbano di valorizzazione ci sono anche i valori indicativi di ogni edificio: la centrale del Battiferro vale circa 1,8 milioni, Villa Aldini 3,5 milioni, Villa Ghigi 3 milioni, mentre il valore di Villa Salus è di 4,5 milioni, cioè quanto pagò l'amministrazione nel 2007 per acquisirla. Lo stabile, hanno spiegato i tecnici del Comune, necessita di diversi lavori di manutenzione, ma non ha problemi strutturali, per questo si è deciso di non cambiare il suo valore. Per Villa Ghigi e Villa Aldini il Comune in realtà ha a lungo tentato prima la strada della vendita diretta. I contatti con possibili acquirenti c'erano, ma alla fine le dichiarazioni d'interesse non si sono mai tradotte in proposte concrete. Alla fine si è deciso di inserirle nella lista dei beni del piano di valorizzazione da concordare con il Demanio.

Un modo per riqualificarle in tempi più certi, anche se sul processo che porterà alla loro valorizzazione Palazzo d'Accursio dovrà vigilare attentamente, perché si tratta di beni con molti vincoli, ma soprattutto, nel caso specifico di

***tocca a Ghigi, Aldini e Salus***

Villa Ghigi, andrà tutelata una vasta area verde. Altra «partita», invece, quella del fondo delle scuole. Su quello il percorso è già tutto delineato. Al fondo verranno conferiti dal Comune alcuni immobili e in cambio la Sgr, Società di gestione del risparmio, realizzerà una serie di nuovi istituti scolastici per cui l'amministrazione comunale pagherà un affitto che costituirà parte di rendimento del fondo, insieme ai rendimenti provenienti dalla riqualificazione dei beni. Nel fondo scuola il Comune aveva già deciso a fine ottobre di conferire Villa Tamba, sede della Protezione civile, Villa Puglioli in via di Casaglia, Villetta Mattei (scuola elementare da dismettere), l'ex centro produzione pasti di via Populonia e le ex scuole Sassoli tra via Zanardi e via Ca Bianca.

11 dicembre 2013

Il Comune cede le sue ville:tocca a Ghigi, Aldini e Salus

0

0 0 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Daniela Corneo



***premio per tesi sul terremoto le domande entro domenica***

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

**Il Centro**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

Avus 6 aprile 2009

Premio per tesi sul terremoto le domande entro domenica

L'AQUILA C'è tempo fino al 15 dicembre per partecipare al premio di laurea «Avus 6 aprile 2009» ideato dall'Associazione vittime universitarie sisma (Avus), dal Consiglio nazionale dei geologi e dalla Fondazione centro studi del Consiglio nazionale dei geologi. Il premio è destinato a un giovane laureato che abbia discusso una tesi sperimentale nel periodo compreso tra il primo gennaio 2010 e il 30 novembre 2013 nel seguente ambito: terremoti, pericolosità sismica del territorio e riduzione del rischio sismico. L'Avus, fondata da tredici genitori di studenti che hanno perso la vita nel terremoto del 6 aprile 2009, insieme al giornalista Umberto Braccili, inviato della Rai Abruzzo, ha pubblicato un libro dal titolo «Macerie dentro e fuori» grazie al quale sono stati raccolti i fondi destinati al premio di laurea che parla della vita, delle passioni e delle aspirazioni di Nicola Bianchi, Daniela Bortoletti, Martina Benedetta Di Battista, Gabriele Di Silvestre, Carmelina Iovine, Ivana Lannutti, Maurizio Natale, Sara Persichetti, Michele Strazzella, Enza Terzini, Maria Urbano, Roberta Zavarella che in quella tragica notte hanno perso la vita. Il regolamento e la modulistica necessaria per la partecipazione al premio di laurea sono scaricabili dal sito [www.cngeologi.it](http://www.cngeologi.it). Al vincitore verrà consegnato un assegno del valore di tremila euro. Il premio sarà consegnato all'Aquila, nell'aprile 2014, nell'ambito della cerimonia commemorativa dei cinque anni trascorsi da quella tragica notte del 6 aprile del 2009, in cui il terremoto provocò la morte di 309 persone e la distruzione della città e di molti paesi del comprensorio. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***La Protezione Civile di Terni in piazza per scuole e cittadini***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"La Protezione Civile di Terni in piazza per scuole e cittadini"*

Data: **11/12/2013**

Indietro

**LA PROTEZIONE CIVILE DI TERNI IN PIAZZA PER SCUOLE E CITTADINI**

*Il gruppo comunale di Protezione Civile di Terni si è insediato in piazza Tacito per diffondere, tra i cittadini e gli alunni delle scuole, la conoscenza dei rischi e dei metodi per fronteggiarli, per dare informazioni e fare dimostrazioni. Un programma che vedrà diverse iniziative fino al 6 gennaio*

**ARTICOLI CORRELATI**

Giovedì 17 Gennaio 2013

**AVVICINARSI ALLA CULTURA DELLA PROCIV, UN EVENTO A TERNI**

**TUTTI GLI ARTICOLI »**

**Mercoledì 11 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO**

Incontri con le scuole in piazza per parlare di protezione civile e per dare informazioni a tutti i cittadini. Una tenda montata in piazza Tacito a Terni che si pone come obiettivo la diffusione della cultura di protezione civile. L'iniziativa ha preso il via ieri, 10 dicembre, e durerà per tutte le feste natalizie fino al 6 gennaio. Ad organizzarla sono il Comune di Terni e il gruppo comunale di volontariato.

Il programma degli incontri con le scuole, dedicati alle classi 4a e 5a delle Primarie, affronterà ciclicamente i maggiori rischi: si comincia oggi, 11 dicembre, con il rischio sismico con la proiezione di un filmato nella mattinata e l'esposizione delle attrezzature robotiche, nel pomeriggio si terrà invece il corso di primo livello sull'utilizzo delle radio ricetrasmittenti. Secondo incontro con le scuole sarà domani 12 dicembre, e si parlerà di rischio idraulico mentre il 13 dicembre sarà il rischio incendi boschivi a fare da protagonista.

Sabato 14 dicembre, alle 15, in piazza verrà tenuto un seminario sul sistema di protezione civile con la partecipazione del sindaco Leopoldo Di Girolamo e di tutti i rappresentanti degli enti e delle strutture coinvolte nella prevenzione e nell'emergenza. Il 15 dicembre verrà invece organizzata una esercitazione dalle 15 alle 18.

Da lunedì 16 dicembre riprenderanno gli incontri con le scuole di nuovo dal rischio sismico.

Un'iniziativa interessante e importante per far avvicinare la cittadinanza e i giovani al mondo della protezione civile insegnando loro i rischi con cui conviviamo e i metodi per fronteggiarli.

Redazione/sm

(fonte: Comune Terni)

***Sisma Emilia: tre iniziative per una rinascita sostenibile***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Sisma Emilia: tre iniziative per una rinascita sostenibile"*

Data: **11/12/2013**

[Indietro](#)

**SISMA EMILIA: TRE INIZIATIVE PER UNA RINASCITA SOSTENIBILE**

*Formazione di tecnici specializzati, supporto tecnico e di ascolto alle amministrazioni locali e accesso a un master universitario: tre iniziative per dare nuova vita e nuovo impulso ai comuni emiliani colpiti dai terremoti del maggio 2012*

Mercoledì 11 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO

Tre diverse iniziative, indipendenti ed autonome, per ricostruire il territorio e fabbricare il futuro nelle aree del "cratere" della Pianura Padana emiliana colpite dai sismi del 20 e del 29 maggio 2012. I tre progetti sono stati organizzati dal Centro Ricerche Urbane, Territoriali e Ambientali (CRUTA) dell'Università di Ferrara e promossi, in forma integrata, dagli Assessorati alla Scuola e alla Programmazione territoriale della Regione Emilia Romagna. Lo scopo è quello di progredire nelle conoscenze, nelle procedure e nello scambio di pratiche, di creare un mutuo sostegno fra enti locali, Regione, Università, mondo delle professioni e delle imprese per ricostruire e dare un nuovo assetto urbanistico capaci di far ritrovare nel tempo la sicurezza, la qualità della vita e la qualità della vita urbana per le popolazioni ed i centri colpiti dal terremoto.

Si tratta, in concreto, di un piano di interventi per elevare le qualità e le competenze professionali dei tecnici operanti sul territorio e aumentare la massa critica dei tecnici specializzati negli interventi (edilizi ed urbanistici) a seguito di una catastrofe/calamità naturale, investendo in particolar modo sui temi della riduzione del rischio, della prevenzione e della ripianificazione di un sistema urbano, grande o piccolo, colpito da un disastro. Il Piano, presentato a Bologna il 5 dicembre scorso, si rivolge ai tecnici che già operano sul territorio, privati e pubblici, e agli amministratori locali ma mira anche a formare nuove professionalità in grado di inserirsi nel settore.

Il Progetto 2PxE, finanziato grazie al Contributo di Solidarietà del Fondo Sociale Europeo, è un progetto integrato per azioni di formazione, perfezionamento, ricerca e sostegno ai Comuni dell'area terremotata. Tale progetto si concretizza con la formazione professionale, aggiornamento, perfezionamento e formazione avanzata di professionisti, tecnici privati e pubblici (istruttori, funzionari, dirigenti comunali) e di amministratori, in particolare dei Comuni minori. L'obiettivo è far sì che sisma diventi oggi anche un'opportunità di rinnovamento generale del territorio colpito, sia dal punto di vista dell'edilizia, storica e contemporanea, sia per affrontare questioni inedite come le politiche di sviluppo produttivo in chiave innovativa, riconsiderando le politiche di programmazione e organizzazione infrastrutturale e territoriale.

Il Progetto Rebuilding metterà invece a disposizione delle amministrazioni del cratere emiliano un supporto tecnico, di ascolto, di individuazione delle criticità e lavoro collettivo per trovare soluzioni. Le attività di supporto saranno realizzate nel corso del 2014 sul attraverso una serie di incontri (workshop, laboratori, seminari, incontri, pubblici) finalizzati ad affrontare le maggiori criticità in tema di ricostruzione e di pianificazione post sisma. I Comuni saranno invitati a partecipare a momenti di discussione collettiva, organizzati in tavoli tecnici secondo tematiche specifiche (i centri storici, i tessuti consolidati, l'edilizia rurale, le UMI, i Piani della Ricostruzione, ecc.), per confrontarsi direttamente con tecnici esperti, facendo emergere criticità e lavorando per l'individuazione delle risposte più efficaci, sia alla scala edilizia, sia alla scala urbana.

***Sisma Emilia: tre iniziative per una rinascita sostenibile***

Inoltre, ad integrazione dei due suddetti percorsi la Regione Emilia Romagna, attraverso assegni formativi finanziati attraverso il Contributo di Solidarietà del Fondo Sociale Europeo, permetterà a venti laureati di partecipare al master universitario ECO-POLIS, master internazionale in Politiche Ambientali e Territoriali per la Sostenibilità e lo Sviluppo Locale: si tratta di un corso itinerante di formazione avanzata e multidisciplinare finalizzato a trasmettere le conoscenze e le pratiche più innovative in tema di sostenibilità e sviluppo locale, attraverso l'incrocio di un ampio ventaglio di conoscenze specialistiche.

red/pc

***Ferrara: una settimana dedicata alla prevenzione sismica***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Il Giornale della Protezione Civile.it**

*"Ferrara: una settimana dedicata alla prevenzione sismica"*

Data: **11/12/2013**

[Indietro](#)

**FERRARA: UNA SETTIMANA DEDICATA ALLA PREVENZIONE SISMICA**

*Un'intera settimana, dal 7 al 13 dicembre, dedicata a stimolare la conoscenza dei cittadini e degli studenti sul rischio terremoto e sulla prevenzione sismica*

**Mercoledì 11 Dicembre 2013 - DAL TERRITORIO**

E' in corso di svolgimento a Ferrara la settimana dedicata alla prevenzione sismica: da sabato 7 a venerdì 13 dicembre un programma di appuntamenti fatto di attività con le scuole, di un percorso espositivo e di incontri pubblici con i cittadini: lo scopo dell'iniziativa, appropriatamente denominata "CONOSCERE PER PROTEGGERSI" è quello di fornire strumenti conoscitivi di base sui terremoti, sulla ricerca nel campo della sismologia, sull'ingegneria antisismica e sulle migliori tecniche costruttive e sulla tutela del costruito.

Per l'occasione è stata allestita una mostra, aperta fino a venerdì 13 dicembre, dalle 9:00 alle 17:30 (Castello Estense - Sale Imbarcadero) in cui vengono illustrati i principi base della sismologia, le attuali metodologie di studio dei terremoti, le basi del costruire sicuro, la frontiera della ricerca in campo antisismico. La mostra si snoda lungo un percorso espositivo che parte dall'origine ed evoluzione dei terremoti, passa per le buone prassi costruttive, per le innovazioni nella ricerca in campo strutturale e alla presentazione del locale Piano Intercomunale di Protezione Civile. I ragazzi delle classi quarte e quinte delle scuole superiori che hanno visitato la mostra, hanno avuto la possibilità di partecipare a un gioco di ruolo sulla comunicazione dell'emergenza sismica.

La settimana è organizzata da SINTEC, società di servizi, ricerca e sviluppo in collaborazione con URBAN CENTER del Comune di Ferrara.

Scarica qui la locandina.pdf con programma e dettagli dell'iniziativa "CONOSCERE PER PROTEGGERSI".

red/pc

***Frana di Posatora 31 anni dopo, via alla demolizione del Palazzaccio*****Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Frana di Posatora 31 anni dopo, via alla demolizione del Palazzaccio"*Data: **12/12/2013**

Indietro

ANCONA pag. 9

Frana di Posatora 31 anni dopo, via alla demolizione del Palazzaccio DRAMMA La frana di Posatora: la città ne porta ancora i segni

GIORNATA storica per Posatora e per Ancona tutta: inizia oggi la demolizione del cosiddetto palazzaccio'. Scelta la data simbolica del 12 dicembre, esattamente 31 anni dopo l'inizio della frana che cancellò tre quartieri di Ancona, Posatora, Borghetto e Palombella. La ditta incaricata dal Comune di realizzare l'opera, inaugurerà l'intervento di demolizione davanti ad una platea interessata, residenti del quartiere e cittadini amanti del parco Belvedere. La demolizione dovrebbe essere completata entro la metà di gennaio. Nell'area liberata del palazzaccio dovrebbe sorgere un impianto sportivo per ragazzi. L'appuntamento è per le 16 davanti all'edificio diroccato, una delle ultime testimonianze di quel drammatico evento. Presenti il sindaco e la sua giunta al completo. Non per una parte delle opposizioni in consiglio comunale che nei giorni scorsi hanno presentato un esposto alla Corte dei Conti contro la decisione di abbattere l'edificio. Una presa di posizione non piaciuta ai residenti. Image: 20131212/foto/138.jpg

***Danni da maltempo, le domande per chiedere i risarcimenti*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Danni da maltempo, le domande per chiedere i risarcimenti"*Data: **12/12/2013**

Indietro

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 17

Danni da maltempo, le domande per chiedere i risarcimenti MONTEPRANDONE ENTRO IL 18 DICEMBRE

IL MALTEMPO dei primi giorni di dicembre ha prodotto i più ingenti danni proprio sul territorio comunale di Monteprandone. Il Presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca, a tal proposito, ha comunicato che i cittadini marchigiani che ne hanno subiti su abitazioni private e su attività produttive possono darne segnalazione ai Comuni di residenza. Per quanto riguarda i danni all'agricoltura, sia in termini di strutture che di coltivazioni, le segnalazioni vanno invece inviate direttamente a: Servizio Agricoltura, Forestazione e Pesca Struttura Decentrata di Ascoli Piceno, via Genova 12/14. Il modello può essere scaricato direttamente dal sito istituzionale del comune di Monteprandone. Per gli altri danni la segnalazione va inviata a Settore V° - Servizio Protezione Civile - Comune di Monteprandone via delle Magnolie, 1 oppure via fax al n. 0735 719579 oppure via e-mail all'indirizzo: [poliziamunicipale@comune.monteprandone.ap.it](mailto:poliziamunicipale@comune.monteprandone.ap.it), o via pec a: [comune.monteprandone@emarche.it](mailto:comune.monteprandone@emarche.it). Le comunicazioni dovranno pervenire entro il 18 dicembre. In questa fase non sono necessarie perizie tecniche o altra documentazione. Si consiglia però di conservare idonea documentazione fotografica, nonché quant'altro utile nell'ipotesi di riconoscimento del danno. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi direttamente al Settore V del Comune di Monteprandone - Servizio Protezione Civile, n.tel. 0735 71951.

**«Siamo isolati da un mese e ci rivolgiamo al prefetto»****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"«Siamo isolati da un mese e ci rivolgiamo al prefetto»"

Data: 12/12/2013

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

«Siamo isolati da un mese e ci rivolgiamo al prefetto» Situazione delicata per i molti che lavorano ad Ascoli

**LA PROTESTA I CITTADINI DI VALLE CASTELLANA**

di MATTEO PORFIRI VALLE CASTELLANA IL MALTEMPO della scorsa settimana, come noto, ha provocato numerosi danni sul territorio di Valle Castellana che, pur trovandosi in provincia di Teramo, dista davvero pochi minuti dal centro di Ascoli. Peraltro, molti residenti di tale comune lavorano quotidianamente o studiano sotto le Cento Torri. Dopo le lamentele avanzate nei giorni scorsi da alcuni abitanti, però, che lamentavano la poca attenzione da parte delle istituzioni nei confronti di Valle Castellana, che per molto tempo è rimasta isolata, nelle ultime ore ad alzare la voce è stato l'apposito «Comitato Cittadino per la Viabilità», che chiede a chi di dovere di mettere in sicurezza la strada provinciale 49 (nella foto), ormai chiusa da un mese. I componenti dell'associazione, non a caso, hanno deciso di rivolgersi al prefetto Valter Crudo. «La nota, pervenuta in prefettura lunedì mattina, è finalizzata a dimostrare, al contrario di quanto sostenuto dall'assessore Romandini, che si può intervenire in somma urgenza, sussistendo il requisito dell'isolamento della comunità di Valle Castellana e quindi a sollecitare il prefetto ad attivarsi per verificare se siano state esperite tutte le procedure del caso spiega il presidente del medesimo comitato Sara Volpini L'assessore in precedenza aveva infatti affermato di non poter intervenire in somma urgenza poichè Valle Castellana non è isolata, potendo percorrere la strada alternativa per Acquasanta, ignorando però l'ordinanza che dispone la chiusura dell'intero tratto della strada provinciale 49 che collega Valle Castellana ad Ascoli. Tale provvedimento amministrativo produce l'effetto di isolare completamente sia dal nostro comune che da Ascoli tutte le frazioni a valle del capoluogo, che contano complessivamente una ventina di famiglie, nonchè due attività recettive le quali subiscono ingenti danni economici e anche, addirittura, diverse frazioni del Comune di Acquasanta, il quale fa parte della provincia ascolana. Con questa nota, quindi prosegue la Volpini il comitato pone all'attenzione del prefetto l'esistenza del requisito dell'isolamento di centri abitati (necessario secondo la normativa regionale per operare in somma urgenza) e chiede la possibilità di vagliare l'ipotesi di un intervento di solidarietà interregionale della protezione civile, dal momento che sono isolate anche alcune frazioni appartenenti alla Regione Marche. Il comitato, infine, sottolinea la mortificazione subita dalla popolazione di Valle Castellana nel prendere atto, come da dichiarazioni recenti dell'assessorato alla viabilità, l'impegno di quest'ultimo nell'intervenire immediatamente per il ripristino della viabilità nella località di Prati di Tivo, stanziando un debito fuori bilancio di 250 mila euro. Purtroppo conclude Sara Volpini siamo considerati cittadini di serie B».



***Lapedona e Montefalcone, telefoni muti' da quindici giorni*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Lapedona e Montefalcone, telefoni muti' da quindici giorni"*

Data: 12/12/2013

Indietro

FERMANO pag. 21

Lapedona e Montefalcone, telefoni muti' da quindici giorni I DANNI DEL MALTEMPO E LE AZIENDE SONO SENZA RETE INTERNET. «COSÌ NON SI PUÒ ANDARE AVANTI»

«È IMPOSSIBILE lavorare e persino le più normali attività quotidiane sono un problema». Queste le parole di Renzo Cocci, residente nella frazione di Favero, a Montefalcone, che da sedici giorni è priva di linea telefonica e connessione a Internet. Dopo numerose segnalazioni, i cittadini della zona sono sempre più esasperati. «Da sedici giorni siamo senza linea telefonica e connessione Internet racconta Cocci a causa di un cavo tranciato dalla neve. In questa zona vivono molte persone anziane che hanno bisogno di usare il telefono. C'è una vicina di casa che tutti i giorni viene da me per telefonare con il cellulare all'ospedale per parlare con suo marito, che è ricoverato. E poi le attività produttive. Sono titolare di un laboratorio artigiano e mi trovo in grosse difficoltà per quanto riguarda la parte contabile e amministrativa. Mi tocca andare a prendere gli ordini di persona o me li faccio spedire per posta, sperando che prima o poi arrivino. Ho segnalato la cosa alla prefettura, al Comune, alla Protezione civile, ma così non possiamo più andare avanti». Stesso discorso a Lapedona, dove cinquanta famiglie scrivono di essere senza telefono da dieci giorni. «Una linea telefonica che attraversa il fiume Aso con dei semplici pali di legno spiegano. Ad ogni piccola piena del fiume è sempre la stessa storia. I pali trascinati dalla corrente e i fili a pezzi. Famiglie e attività isolate dal mondo. Oggi poi il telefono è anche internet e Pos. Disagi e danni economici che, se si dovesse fare ricorso, sarebbero compensati con un piccolo sconto sulla bolletta. Ma così i ristoranti e le fabbriche non possono ricevere ordini».

***La provincia ascolana è al terzo posto in ambito regionale*****Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

*"La provincia ascolana è al terzo posto in ambito regionale"*

Data: 12/12/2013

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 2

La provincia ascolana è al terzo posto in ambito regionale I NUMERI AL MOMENTO, SONO CIRCA 80 I SODALIZI PRESENTI SULL'INTERO TERRITORIO, IN VENTI HANNO GIA' ADERITO

Sono moltissime anche le associazioni che si occupano di aiutare le persone anziane

IN BASE ai dati a disposizione del «Centro Servizi per il Volontariato» di Ascoli, sono circa 80 le associazioni del terzo settore che operano nel territorio piceno. Di queste, la maggior parte, pari a circa il 70 per cento del totale, è attiva nel settore socio-sanitario. In media, poi, sono oltre un migliaio le persone iscritte complessivamente nelle singole associazioni benefiche. «Si tratta, ovviamente, di un numero che è destinato a variare di giorno in giorno, in base alla disponibilità delle persone ha spiegato l'operatore Maurizio Spinelli Nonostante tutto, però, stiamo parlando di cifre molto interessanti, soprattutto considerando il fatto che la nostra provincia vanta un numero maggiore di volontari rispetto a quelle di Macerata e di Fermo, anche se siamo indietro se si considerano invece Pesaro e Ancona, che ovviamente hanno anche più abitanti». Nel corso della conferenza di ieri mattina, inoltre, gli stessi rappresentanti delle associazioni cittadine hanno avanzato la proposta di far svolgere ai volontari dei percorsi formativi, che prossimamente verrà anche vagliata dall'amministrazione comunale. Nel frattempo, a proposito del nuovo protocollo, ad aderire sono stati fino ad ora quasi una ventina di associazioni. Si tratta di «Agire Libere», Avpc (Associazione Volontari Protezione Civile), Banco di Solidarietà, Aniep (Associazione a sostegno dei portatori di handicap), Age (associazione di genitori), «Amici della natura», Aiss (Associazione Italiana Sindrome di Shwachman), Anfass, «Paraplegici delle Marche», lo Iom, «La Meridiana», l'associazione «Sul sentiero di Morena (che si occupa dell'affido dei minori allontanati dalle rispettive famiglie di origine), Hozho, Avulss, Ada (associazione impegnata al fianco degli anziani), il «Centro Antidroga Piceno» ed infine la Lipu (Lega Italiana Protezione Uccelli). m.p. Image: 20131212/foto/638.jpg

**«Crevalcore ancora prigioniera delle impalcature»****Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"«Crevalcore ancora prigioniera delle impalcature»"*

Data: 12/12/2013

Indietro

PIANURA pag. 26

«Crevalcore ancora prigioniera delle impalcature» L'attacco di Galeazzo Bignami. Broglia replica: «Noi abbiamo dato risposte e loro?»

LUMINARIE E MACERIE Via Matteotti, il cuore di Crevalcore ancora transennato dopo il terremoto del maggio 2012 CREVALCORE «A UN ANNO E MEZZO dal terremoto Crevalcore, come molti altri comuni, è ancora lontano dal superare questa situazione drammatica». Lo denuncia il consigliere regionale di Forza Italia Galeazzo Bignami, che ha fatto un giro nel centro storico della cittadina riscontrando le tante transenne e solo qualche cantiere aperto. «Basta recarsi di persona in queste realtà continua Bignami - per rendersi conto che quando Errani e compagni si vantano di aver affrontato al meglio questa vicenda, in realtà ignorano quale sia la situazione attuale. Non neghiamo che la fase acuta sia stata gestita con attenzione, ma, come temevamo, superati i giorni immediatamente successivi al sisma e scemata l'emozione del momento, poco si sta facendo». A parere del consigliere regionale nel centro della cittadina si respira un clima surreale, con palazzi imprigionati dalle impalcature e lontani da un pieno recupero. «Con buona pace anche di chi ha costruito la propria fortuna politica su questo dramma aggiunge Bignami lasciandosi andare a una battuta ironica». «LA MIA FORTUNA politica replica il senatore Claudio Broglia ex sindaco di Crevalcore e ora assessore comunale alla Ricostruzione l'ho costruita con il lavoro fatto tutti i giorni con serietà, onestà e trasparenza. Era dal 25 aprile del 2012 che non si vedeva Bignami a Crevalcore. E cioè da quando dei suoi seguaci attaccarono dei volantini offensivi sotto al municipio contro la mia persona. Venendo al tema del terremoto ricordo l'inadeguatezza della sua parte politica nel gestire il dramma dell'Aquila». E Broglia aggiunge: «Bignami se ne faccia una ragione. L'Emilia è ripartita grazie agli amministratori locali, provinciali e regionali che assieme al governo hanno dato risposte concrete. Vorrei sapere invece quanti emendamenti sul post sisma ha presentato la sua fazione politica. Rispondo io: nessuno. Invece noi abbiamo presentato emendamenti che vanno dal rinvio del pagamento delle tasse, al sostegno alle aziende e alle attività commerciali, all'allargamento della piattaforma di chi può usufruire del rimborso totale e alla semplificazione burocratica per accedere alla ricostruzione». Pier Luigi Trombetta Image: 20131212/foto/1458.jpg

***La chiesa riapre dopo il terremoto*****Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"La chiesa riapre dopo il terremoto"*Data: **12/12/2013**

Indietro

BONDENO E ALTO FERRARESE pag. 21

La chiesa riapre dopo il terremoto CORONELLA OGGI LA PRIMA FUNZIONE RELIGIOSA

SARÀ celebrata oggi la prima funzione religiosa nella chiesa di Coronella dal 20 maggio 2012. La Beata Vergine del Rosario, dopo i lavori di recupero, ha già spalancato le sue porte ai fedeli. «Stasera spiegava ieri don Andrea Frazzoli l'ho voluta lasciare aperta, con la luce accesa. Un messaggio: torniamo nella nostra casa». Un bel dono natalizio per i parrocchiani, che non dovranno affrontare un altro inverno nella tenda chiesa e che ieri pomeriggio hanno provveduto agli ultimi dettagli: l'apparecchiatura dall'altare, la sistemazione della Via Crucis, il posizionamento di banchi e confessionali. «Mi sono commosso entrandovi ha raccontato il parroco. È stata un'esperienza difficile per il paese, che ci ha confermato l'importanza di avere un luogo di ritrovo intorno al Signore. Tanti sono stati gli sforzi e l'impegno da parte di tutti nel mantenere vivo il senso di comunità, rendendo la tensostruttura accogliente, organizzandovi iniziative. Tanta è stata la vicinanza che abbiamo sentito e il senso di aggregazione». La chiesa è aperta, a tutti. ICv

***La tombola d'oro infiammerà Gabicce*****Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"La tombola d'oro infiammerà Gabicce"*Data: **12/12/2013**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 13

La tombola d'oro infiammerà Gabicce FESTE DI NATALE

FINE settimana intenso tra il «Castello di Natale» a Gradara e le iniziative ludiche, per bambini e adulti, organizzate dall'amministrazione comunale di Gabicce Mare. Secondo il calendario, a Gabicce venerdì 13, sabato 14 e domenica 15 dicembre torna "La Tombola d'Oro" organizzata dal comitato commercianti La Conchiglia d'Oro, per cui dalle ore 20.30 all'Hotel Lux di Gabicce Mare si potrà sfidare la fortuna. GRADARA, invece, tutte le domeniche fino al 6 gennaio si animerà per il «Castello di Natale»: un'iniziativa organizzata da Gradara Innova, Pro Loco di Gradara e dall'amministrazione comunale che tra laboratori creativi, spettacoli, mercatino di artigianato artistico, vin brulé e castagne offerte dall'Avis di Gradara, ed appuntamenti da verificare di volta in volta sul sito [www.gradara.org](http://www.gradara.org) offre un pomeriggio di evasione per le famiglie. Quasi tutto è a ingresso libero, tranne le attività che si terranno a Palazzo Rubini Vesin e gli spettacoli alla Casa del Gufo. Per info: 0541.964115 oppure 0541.964673. A GABICCE MARE domenica 15 dicembre alle ore 15, in piazza Municipio, il coro di voci bianche della scuola primaria di Case Badioli animerà "Voci di Natale". In occasione del concerto gli alunni allestiranno un mercatino di beneficenza, con la super merenda offerta dal Masci e dalla Protezione Civile. Dalle 16.30 poi in piazza Matteotti vari saranno i momenti di gioco per una ricreazione a cura degli animatori della ludoteca "Casa delle Favole del Mare". Informazioni all' ufficio Turismo 0541 820614 oppure per email:[turismo@comune.gabicce-mare.ps.it](mailto:turismo@comune.gabicce-mare.ps.it).

**Conto alla rovescia per i danni da maltempo**

12/12/2013 06:43

La protezione civile accelera: i Comuni hanno tempo solo fino al 18 dicembre

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"Conto alla rovescia per i danni da maltempo"*

Data: **12/12/2013**

Indietro

**L'AQUILA** Le quattro amministrazioni provinciali abruzzesi hanno ricevuto la lettera dell'assessorato alla Protezione civile della Regione Abruzzo. L'assessore Gianfranco Giuliani ricorda la scadenza del 18 dicembre, termine ultimo per presentare le istanze di rimborso dei danni subiti con le alluvioni. «Le Province sono chiamate a raccogliere le istanze di tutte le amministrazioni comunali che hanno subito danni a metà novembre e gli scorsi 1 e 2 dicembre - ha sottolineato l'assessore Giuliani - è importante rispettare i termini ed altrettanto importante l'attenzione delle amministrazioni locali a presentare i moduli predisposti completati in ogni loro parte per evitare di rimanere esclusi per meri errori formali». Un lavoro importante quello che sta svolgendo l'assessorato, che insieme al Genio civile ha provveduto ad effettuare sopralluoghi lungo le aste fluviali, che ha sollecitato interventi di risanamento dei depuratori danneggiati dal forte afflusso di acque a causa dell'alluvione, che ha lavorato a stretto contatto con l'Anas per analizzare la situazione delle strade. «Abbiamo programmato controlli di protezione civile - ha concluso Giuliani - il nostro territorio è stato martoriato». Le Province hanno richiesto ai Comuni, entro e non oltre il 17 dicembre, la ricognizione dei danni subiti al patrimonio pubblico e a quello privato a seguito degli eventi meteorologici verificatisi nei giorni 11, 12 e 13 novembre e 1 e 2 dicembre scorsi. Si tratta della seconda comunicazione dal momento che una prima è stata riferita ai soli eventi di novembre. È comunque data la possibilità ai Comuni di aggiornare il dato fornito con elementi più certi nel rispetto dei trenta giorni previsti dalla normativa. Pertanto, per i soli danni relativi all'evento dei giorni 1 e 2 dicembre, il termine per la presentazione scade il 1 gennaio 2014, ma trattandosi di un giorno festivo è necessario che le domande in forma cartacea vengano consegnate all'ufficio protocollo entro le ore 12 del 31 dicembre.

E tra i sindaci più attenti e solerti c'è sicuramente quello di Giulianova, Francesco Mastromauro. «Abbiamo provveduto ad informare la popolazione colpita dall'alluvione con la massima diffusione possibile», ha evidenziato il sindaco che anche attraverso comunicati stampa ha reso note scadenze e modalità di presentazione delle domande.

Il vero e proprio conto della spesa delle varie amministrazioni ancora non c'è, verranno utilizzati tutti i giorni a disposizione per effettuare controlli accurati.

Ma c'è chi continua a lamentarsi a distanza di giorni dall'alluvione perché la situazione di emergenza non accenna a diminuire. È il caso dei cittadini di Valle Castellana. Una nota inviata al prefetto Valter Crudo finalizzata a dimostrare «al contrario di quanto sostenuto dall'Assessore Romandini, che si può intervenire in somma urgenza, sussistendo il requisito dell'isolamento della comunità di Valle Castellana e quindi a sollecitare il Prefetto ad attivarsi per verificare se siano state esperite tutte le procedure del caso». Sara Volpini, presidente del Comitato per il diritto alla Viabilità-Valle Castellana scrive che «l'assessore aveva affermato di non poter intervenire in somma urgenza poiché Valle Castellana non è isolata, potendo percorrere la strada alternativa per Acquasanta, ignorando però che l'ordinanza emessa l'11 novembre 2013 dall'Ufficio provinciale competente dispone la chiusura dell'intero tratto della SP 49 che collega Valle Castellana ad Ascoli Piceno». Un provvedimento amministrativo che produce l'effetto di isolare completamente sia da Valle Castellana che da Ascoli Piceno tutte le frazioni a valle del capoluogo (che contano complessivamente una ventina di famiglie) nonché due attività recettive le quali subiscono ingenti danni economici».

***Conto alla rovescia per i danni da maltempo***

Fabio Capolla

ICv

***Frana il costone «Allarme sottovalutato»***

12/12/2013 06:42

Paola Cerella VASTO Sono passati quasi 58 anni dalla spaventosa frana del 22 febbraio 1956, che ha rappresentato l'evento più catastrofico per Vasto. Il crollo del costone orientale della città fu...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

**Il Tempo.it**

*"Frana il costone «Allarme sottovalutato»"*

Data: 12/12/2013

Indietro

**VASTO** Sono passati quasi 58 anni dalla spaventosa frana del 22 febbraio 1956, che ha rappresentato l'evento più catastrofico per Vasto. Il crollo del costone orientale della città fu determinato dalla presenza di una falda acquifera sotterranea e da un grande quantitativo d'acqua d'origine meteorica. L'inverno del 1956, infatti, fu caratterizzato da abbondanti precipitazioni, che causarono una saturazione del sottosuolo. Senza voler essere catastrofisti, non si può sottovalutare, data la particolare morfologia del territorio di Vasto, lo smottamento verificatosi nei giorni scorsi, che ha interessato una parte del costone orientale della città, in corrispondenza di via Tre Segni, dove addirittura una palma che dimorava in un'aiuola accanto alla Villa comunale è stata letteralmente inghiottita dal terreno, sprofondando a valle per circa 30 metri. L'ambientalista vastese Ivo Menna ieri ha denunciato l'apertura di fenditure abbastanza profonde lungo via Tre Segni, «fenditure che, se riempite di pioggia - ha precisato - provocherebbero ulteriori cedimenti franosi dell'asse stradale, trascinando a valle il terreno sottostante e dividendo la strada stessa». Smottamenti e cedimenti in questi anni continuano ad interessare senza sosta il costone orientale di Vasto, dove gli strati di argilla che si sovrappongono a strati di sabbia slittano verso valle, dando vita a lesioni ben visibili in alcuni punti cementificati. In molti ritengono, però, che il rischio frane a Vasto sia sottovalutato, soprattutto a fronte della cementificazione selvaggia messa in atto negli ultimi anni. Il circolo vastese dell'Idv, attraverso il suo responsabile organizzativo, Marco Del Bonifro, fa sapere di essere molto preoccupato da quanto sta accadendo in questi giorni lungo il costone orientale. «E' evidente che, come abbiamo visto in molte parti d'Italia - dice Del Bonifro -, a causa dei sempre più frequenti forti fenomeni meteorologici associati ad una scarsa o poco attenta manutenzione del suolo, si verificano allagamenti, frane, disagi e danni. Il fenomeno franoso di questi giorni, quindi, non va sottovalutato, le nostre zone più fragili ed esposte vanno monitorate. Va tenuta alta l'attenzione, è chiaro, ma è soprattutto il Comune che deve farsene carico. Via Tre Segni, contrada Lota, via Santa Lucia, via Anghella, la Loggia Amblingh, via Madonna delle Grazie, via Adriatica, le zone di San Michele, Sant'Antonio Abate e Montevecchio, contrada Pozzitello, via Istonia e il muraglione di via Magnacervo sono le nostre zone più belle e, allo stesso tempo, più vulnerabili ed è per questo che riteniamo sia indispensabile leggere queste fragilità e intervenire al più presto». Il circolo dell'Idv assicura che del problema la consigliera provinciale Eliana Menna investirà la Provincia, ma ribadisce che «un piano efficace e risolutivo va pensato, programmato ed eseguito dal Comune di Vasto».

Paola Cerella



***tornano a casa le famiglie evacuate dopo la frana***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

**A SOLAIO**

Tornano a casa le famiglie evacuate dopo la frana

PIETRASANTA Frana della Bottigliona: revocata l'ordinanza di sgombero. Dopo il termine degli interventi di consolidamento del versante dissestato in località Bottigliona, nella frazione di Solaio, il sindaco Domenico Lombardi ha provveduto a revocare l'ordinanza di sgombero che era rimasta in vigore per due famiglie. I lavori affidati alla Asso Costruzioni srl di Pisa, per una spesa di 65.540,02 euro, sono stati eseguiti dal Comune in danno ad alcuni proprietari dei terreni e hanno riguardato opere di consolidamento ed adeguamento alle azioni sismiche del muro di contenimento esistente. A questo punto, visto che la zona è in sicurezza, con l'ordinanza di revoca, anche le ultime due famiglie possono rientrare nelle loro case. Di tutto il progetto di ripristino rimane soltanto da ultimare la riprofilatura del versante a valle del muro, attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e nel potenziamento e ricostruzione della rete di drenaggio locale. La frana in oggetto si era sviluppata in occasione delle piogge torrenziali del marzo 2013 a cui ha fatto seguito lo sgombero di alcune abitazioni. Per queste famiglie finisce, insomma, un'odissea lunga mesi con la possibilità di ritornare nelle proprie case e tornare a vivere un'esistenza normale. Sperando che i lavori di risistemazione chiudano per sempre il conto con il problema. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***l'impianto mauro ferrari sarà completato nel 2014***

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

**Il Tirreno**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

**PISTA DI ATLETICA**

L impianto «Mauro Ferrari» sarà completato nel 2014

PRATO Inizierà a febbraio il completamento dell'impianto di atletica Mauro Ferrari. Il progetto esecutivo presentato dal Comune di Prato prevede la costruzione, entro sei mesi a partire dai primi 15 giorni di febbraio 2014, di una struttura in grado di ospitare 1400 spettatori e che coinvolgerà le federazioni dell atletica e del ciclismo visto che verrà realizzato anche un anello di 864 metri di lunghezza totali per gli allenamenti dei bambini. «La realizzazione di questo progetto afferma l assessore ai Lavori pubblici Roberto Caverni avviene a seguito di una discussione e il risultato a cui siamo giunti è senza dubbio un risultato importante e soddisfacente. Questo progetto sarà interamente finanziato con extra oneri grazie all accordo con Coop, e il Comune non avrà nessuna spesa». L'impianto così potrà essere omologato per le gare internazionali grazie alla creazione di una tribuna in cemento armato prefabbricata con una copertura in legno lamellare e dei tiranti. Al piano terra ci saranno una sala funzionale, due spogliatoi per gli atleti ognuno da 35 posti, due spogliatoi per gli arbitri, ognuno da dieci posti e due spogliatoi per gli addetti, ognuno da dieci posti. Al piano superiore ci saranno i bagni e un punto ristoro. Il costo totale dell operazione sarà di 1 milione e mezzo di euro. «E motivo di soddisfazione per tutti ha affermato l assessore allo Sport Matteo Grazzini dopo molti incontri, arrivare a presentare questo progetto che coinvolge due importanti realtà sportive, e permette a molti giovani di poter fare sport in sicurezza». La struttura sarà realizzata con tutti i criteri antisismici, in grado quindi di stare in piedi anche in casi di calamità e la zona sarà, utilizzata dalla Protezione Civile in caso di necessità. (v.t.)

## *Il pm non molla Bertolaso per quel regalo alla Marcegaglia in occasione del G8*

| LA NOTIZIA giornale.it

**LA NOTIZIA giornale.it**

*"Il pm non molla Bertolaso per quel regalo alla Marcegaglia in occasione del G8"*

Data: 11/12/2013

Indietro

Il pm non molla Bertolaso per quel regalo alla Marcegaglia in occasione del G8

Pubblicato da Redazione online il 4 dicembre 2013

Nella sezione Cronaca, Home, Primo piano

A proposito di: Emma Marcegaglia, G8, Guido Bertolaso, Mita Resort srl

Tweet

di Clemente Pistilli

Ci pensa Guido. Per anni i politici hanno risposto così a qualsiasi emergenza in Italia. Bertolaso uomo giusto per ogni evenienza. Poi il vento è cambiato e l'uomo dei miracoli è diventato per le Procure quello degli sperperi e degli affari sporchi. La Protezione civile più efficiente al mondo un sistema criminale. Ieri la battaglia è iniziata davanti alla Corte dei Conti, con super Guido e il suo ex vice capodipartimento, Angelo Borrelli, chiamati a risarcire lo Stato per l'affare fatto a La Maddalena, in occasione del G8, dalla società di Emma Marcegaglia. Lo sconto di dieci milioni di euro alla Mita Resort srl per gli inquirenti è uno scandalo e i due ne sono ritenuti gli artefici.

Business dell'emergenza

Nel 2009 il G8 si doveva svolgere alla Maddalena, in Sardegna. Il Governo Berlusconi voleva fare bella figura con i grandi della terra e spese oltre 300 milioni per sistemare l'ex arsenale e trasformarlo in un hotel di lusso, con tanto di 800 posti barca. Un investimento secondo Palazzo Chigi, visto che l'area doveva essere data in concessione e portare poi, dopo la pubblicità del vertice, ottime entrate al Paese, grazie al denaro ottenuto dalla società a cui sarebbe stata aggiudicata la gestione dell'esclusivo resort. Anche in quel caso l'esecutivo non ebbe alcun dubbio: Ci pensa Guido. La Protezione civile, derogando alle norme grazie ai soliti poteri di emergenza, bandì la gara, prevendendo la concessione per un importo non inferiore ai 40 milioni di euro, per 30 anni, e 40 rate annue da 60 mila euro. Poi Berlusconi decise di trasferire il G8 a L'Aquila, martoriata dal terremoto. La concessione alla Maddalena venne data all'unica società che aveva partecipato alla gara, la Mita Resort srl, con principale azionista la ex presidente di Confindustria, Emma Marcegaglia, ma con un notevole sconto: 30 milioni anziché 40. Un affare ora oggetto di un lodo arbitrale.

Inchiesta sulla Protezione Civile

In Parlamento iniziarono a piovere interrogazioni e la Procura presso la Corte dei Conti del Lazio aprì un'inchiesta. Quello sconto di dieci milioni e la durata maggiore della concessione quaranta anni anziché trenta venne ritenuta dagli inquirenti un danno per lo Stato e un affare solo per la Mita. A giudizio sono così finiti Guido Bertolaso e Angelo Borrelli, a cui gli inquirenti chiedono di risarcire il danno erariale.

Primo round in aula

Ieri mattina, davanti ai giudici contabili, è iniziata la requisitoria del pm Ugo Montella, che ha insistito sulle responsabilità della Protezione civile in quello che è stato presentato come un danno notevole per le casse pubbliche, nelle quali al momento non è ancora entrato un centesimo. I difensori di Bertolaso e Borrelli, gli avvocati Arturo Cancrini e Paolo Colombo, hanno sostenuto che tutto è stato fatto legittimamente, ma a quel punto l'accusa ha affermato che i cambiamenti sulla durata e sul valore della concessione, seppure previsti dalle norme derogatorie in caso di emergenza, sarebbero contrari alle norme dell'Unione europea, oltre ad aggiungere che lo Stato in Sardegna ha speso anche di più di quanto stimato inizialmente, ovvero ben 410 milioni. Iniziative in perdita. Come quella che prevedeva il cambio degli arredi del resort, ogni dieci anni, a spese della Regione Sardegna. "C'è chi fa l'albergo, ne ricava profitti e poi a sistemarlo ci pensa

***Il pm non molla Bertolaso per quel regalo alla Marcegaglia in occasione del G8***

la Regione”, ha specificato il pm Montella. Bertolaso ha alzato le mani al cielo ed è stato ripreso dai giudici. “Ci rivolgiamo a lei perché la conosciamo, in quanto uomo pubblico. Certi gesti non sono ammessi”, ha sostenuto il presidente della Corte, Ivan De Musso. A quel punto super Guido sconcertato si è lasciato andare: “Ero un uomo pubblico presidente”. Ma è solo l'inizio della battaglia. Tra un'eccezione e l'altra l'udienza è stata rinviata a metà febbraio.

*Un giardino della memoria***La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Un giardino della memoria"*

Data: 12/12/2013

Indietro

PRIMO PIANO MASSA CARRARA pag. 4

Un giardino della memoria La famiglia Guadagnucci, dopo la morte di Nara

DRAMMA Due terribili immagini della collina di Lavacchio, con la casa spazzata via dalla frana: accadde nel novembre del 2010

di VALENTINA CONTE MASSA UN GIARDINO della Memoria nascerà a Lavacchio, là dove nel 2010 una frana impietosa e maledetta ha tolto a vita a Nara Ricci e al suo piccolo Mattia di soli due anni. Era da poco passata l'ora di cena e mamma e figlio erano in camera da letto per il rito' della «nanna», travolto e interrotto per sempre da un fiume di acqua e fango. Papà Antonio Guadagnucci in quel momento era in bagno, l'altra figlia Michela era uscita per la festa di Halloween: scampati alla bomba d'acqua e terra, padre e figlia stanno facendo, da allora, i conti con il dolore, con i ricordi, con la rabbia, con il bisogno di ricominciare e con la burocrazia. «Ho accettato di lasciare quel terreno di Lavacchio alla condizione che il Comune ci realizzi un giardino in ricordo di mia moglie, di mio figlio e di tutte le vittime delle frane ha commentato ieri Antonio Guadagnucci. Deve essere un luogo in cui i bambini possano andare a giocare, ma anche un luogo che ricordi per sempre coloro che, lì, hanno perso la vita». A distanza di tre anni l'iter sembra avviarsi verso la conclusione e la famiglia Guadagnucci potrebbe avere a breve la sua casa. Impossibile ricostruirla a Lavacchio: la zona è stata messa in sicurezza, ma resta alto il rischio idrogeologico e, così, la casa sarà ricostruita altrove, nella zona di via Bozzone, grazie a una variante urbanistica in deroga promessa e promossa dal vecchio consiglio comunale. Guadagnucci, dunque, lascia quel terreno al Comune e il Comune approva una variante in deroga, spostando i volumi altrove, per consentirgli di costruirsi una casa altrove. Negli ultimi tre anni Antonio Guadagnucci ha scoperto che «se non hai due soldi da parte e aspetti che qualcuno ti aiuti, non vai da nessuna parte. Il processo stabilirà chi sono i responsabili di quanto è accaduto, ma io so racconta che oltre alla morte di mia moglie e di mio figlio, sono stato abbandonato anche economicamente e potrei parlare per ore delle difficoltà che ho dovuto affrontare. Ciò che ho oggi, l'ho acquistato con i miei soldi, utilizzando al meglio il contributo ricevuto dallo Stato per le vittime dell'alluvione per dare un appartamento a mia figlia, che ha già sofferto abbastanza». L'ITER per aiutare Antonio è cominciato con la scorsa amministrazione e l'attuale consiglio comunale ha stabilito di procedere all'acquisizione al patrimonio comunale del fabbricato in cui risiedeva la famiglia Guadagnucci. Si tratta di una cessione gratuita da parte dello stesso Guadagnucci e anche l'atto di cessione sarà redatto a titolo gratuito dal notaio Alessandra Bianchi. «Siamo alla fine di un percorso ampio ha spiegato ieri il vice sindaco Uillian Berti, cond elega ai lavori pubblici e alla protezione civile che è passato, per la variante urbanistica in deroga in modo da consentire lo spostamento delle volumetrie in altra area. Il tutto su indicazione della Regione, che ha ammesso il finanziamento per la ricostruzione della casa in altra area. Ora occorre l'atto notarile per acquisire l'area e per liberare' la somma che la Regione ha attribuito alla famiglia Guadagnucci per la ricostruzione. Il passaggio di proprietà dovrebbe avvenire prima della fine dell'anno». I lavori per la realizzazione del Giardino della Memoria', invece, cominceranno in primavera: «Servono ancora trentamila euro circa per completare l'intervento in quell'area ha concluso Berti. L'edificio sarà demolito, sarà realizzato un percorso pedonale e sarà apposta una targa in memoria di Nara e Mattia e di tutte le vittime dei disastri ambientali». Image: 20131212/foto/6737.jpg

***In piazza un teatro' di legno Ma c'è chi ha rubato i ciocchi*****La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"In piazza un teatro' di legno Ma c'è chi ha rubato i ciocchi"*

Data: 12/12/2013

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 21

In piazza un teatro' di legno Ma c'è chi ha rubato i ciocchi La struttura in piazza dei Caduti presenta già dei buchi'

**CASCINA TRA UN MESE I TRONCHETTI' ANDRANNO ALL'ASTA**

La tensostruttura e, sopra, uno dei «buchi» dove mancano i ciocchi

IN PIENO centro a Cascina, in piazza dei Caduti, è comparsa negli ultimi giorni una tensostruttura formata da un grandissimo telo rosso, sorretto da torri portanti costituite da ciocchi di legno. Il tutto rientra perfettamente nell'atmosfera natalizia ma è forse per questo che qualcuno ha pensato fosse un dono e si è sentito libero di prelevare dalle torrette alcuni pezzi di legno. Per fortuna sabato ci sarà l'inaugurazione ufficiale della struttura e l'amministrazione comunale chiarirà lo spiacevole equivoco, spiegando alla cittadinanza non trattarsi di un centro di refill gratuito di legna bensì di un centro espositivo che occuperà per un mese la piazza cascinese. «L'idea ci anticipa il sindaco Alessio Antonelli è di creare uno spunto fisico di riflessione per tutti i nostri progetti legati alla sostenibilità, ormai concetto cardine sul quale stiamo strutturando la nuova idea di città. Qui verranno esposti reportage sulla raccolta differenziata, sui fontanelli, sul patto dei sindaci, sul rapporto con Casaclima e su tutte le iniziative in materia. La struttura non poteva quindi avere i tradizionali pilastri in cemento, e abbiamo trovato congeniale l'idea di questi pallets ricoperti di legno. Abbiamo potuto noleggiarli e il costo si è rivelato inferiore rispetto alle alternative, a dimostrazione di quello che ormai per noi è diventato un vero e proprio credo: essere verdi non è roba da "fricchettoni", vuol dire essere innovativi e competitivi». CERTO è che, come ogni buona proposta, deve essere condivisa dalla comunità e portar via i legni ancor prima dell'inaugurazione non è certo un buon segno di condivisione. Tra l'altro il piccolo furto deve essere avvenuto in pieno giorno, nell'indifferenza dei presenti, dato che, siccome fidarsi è bene e non fidarsi è meglio, la notte vigilano sulla struttura gli uomini de La Racchetta, l'associazione di volontariato attiva nel settore antincendi boschivi, protezione civile e servizi di pubblica utilità. «Spero che il bottino sia stata la necessità di qualcuno che aveva davvero bisogno aggiunge Antonelli magari a causa del freddo di questi giorni! Per il resto voglio dire che, d'accordo con la ditta fornitrice, abbiamo deciso di fare, al momento dello smantellamento, un'asta pubblica cui ogni cittadino potrà partecipare e fare un'offerta per una "quota" di legno, a prezzi vantaggiosi». Elisa Bani Image: 20131212/foto/4759.jpg

***Carabinieri, protezione civile e tanti volontari, compreso il sindaco Marco Borgioli, la stanno cerc...*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)**

*"Carabinieri, protezione civile e tanti volontari, compreso il sindaco Marco Borgioli, la stanno cerc..."*

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

MONTECATINI pag. 25

Carabinieri, protezione civile e tanti volontari, compreso il sindaco Marco Borgioli, la stanno cerc... Carabinieri, protezione civile e tanti volontari, compreso il sindaco Marco Borgioli, la stanno cercando da una settimana, ma senza esito. «Non sappiamo più dove guardare»

***Lettera al governatore «Chi ha sbagliato, paghi»*****La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"Lettera al governatore «Chi ha sbagliato, paghi»"*Data: **12/12/2013**

Indietro

CRONACA PISTOIA pag. 11

Lettera al governatore «Chi ha sbagliato, paghi» PORRETTANA TRENO MERCATINI: IL DISSERVIZIO

IL PASTICCIO del treno dei mercatini sulla Porrettana dell'8 dicembre sfocia in una lettera al presidente della Regione Enrico Rossi. A firmarla sono la rete delle pro loco della Montagna Pistoiese (Castagno, Cireglio, Collina, Frassignoni, Le Piastre, Pian di Giuliano, Piteccio, Pracchia, S. Mommè), il sindaco di Pistoia Samuele Bertinelli e la presidente della Provincia Federica Fratoni. Scopo è chiedere a Rossi «di attivare ogni strumento necessario ad individuare e sanzionare le responsabilità di tale disservizio e di sollecitare formalmente, anche a nome di tutto il territorio pistoiese, Ferrovie dello Stato e Trenitalia affinché sia ordinariamente garantito un collegamento ferroviario efficiente sulla linea Porrettana».

«Siamo a scriverle comincia la missiva a seguito del grave disservizio che si è verificato domenica mattina nel corso dell'iniziativa Il Treno dei mercatini sulla Ferrovia Porrettana, organizzata dalle amministrazioni provinciale e comunale, in collaborazione con la rete delle pro loco della Montagna Pistoiese e la Regione. Gli organizzatori, e in particolare il Comune e la Provincia di Pistoia, hanno avuto tardivamente notizia del disservizio, e, oltre a prendere atto dell'impossibilità di portare avanti il programma previsto hanno dovuto caricarsi della responsabilità di contattare le forze dell'ordine e la protezione civile comunale, organizzare un minimo ristoro per i passeggeri, un servizio suppletivo di quattro pullman per i passeggeri che volevano proseguire la giornata a Pracchia e garantire che a tutti gli utenti venisse restituito il costo del biglietto». «Il disservizio, oltre ad aver recato danno ai 400 passeggeri del convoglio, per lo più famiglie è la conclusione ha danneggiato tutto il territorio pistoiese e ha inoltre rischiato di vanificare, in pochi istanti, un costante e continuo lavoro di coordinamento che enti locali e associazioni del territorio portano avanti da anni, convinti che la ferrovia Porrettana sia di centrale rilevanza, non solo a fini turistici, ma anche per il trasporto pendolare delle persone, oltre che delle merci. Quello di domenica mattina, peraltro, fa seguito ad altri disservizi riscontrati sulla linea, segnalati a più riprese. Nessuna risposta né alcun approfondimento ufficiale risultano peraltro pervenuti alle amministrazioni da parte di Trenitalia».



***CITTA' DI CASTELLO PIOGGIA di finanziamenti da parte della...*****La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO PIOGGIA di finanziamenti da parte della..."*

Data: 12/12/2013

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 15

CITTA' DI CASTELLO PIOGGIA di finanziamenti da parte della... CITTA' DI CASTELLO PIOGGIA di finanziamenti da parte della Regione per mitigare il rischio sismico nelle scuole e nelle strutture private. E nel Comune tiferate sono arrivati oltre tre milioni e 200mila euro che serviranno ad aumentare la sicurezza contro i terremoti negli istituti di Città di Castello mentre quasi 500mila euro saranno destinati a interventi su stabili privati. La notizia è stata data ieri dal sindaco Luciano Bacchetta e dall'assessore ai lavori pubblici Massimo Massetti (foto piccola), che hanno spiegato come il progetto sia stato finanziato dall'assessorato per la Mitigazione del rischio sismico e geologico. «QUANDO SI VIVE in una zona sismica la prevenzione deve essere spinta ai livelli estremi hanno aggiunto questa considerazione ci ha indotti a mappare tutti i siti pubblici e ad avere le carte già pronte per il bando quando la Regione Umbria ha riclassificato le zone e assegnato le risorse». Gli amministratori, dopo aver ricordato che il sisma avvenuto nella primavera scorsa ha indotto l'ente a investire 50mila euro nella ricognizione di tutto il patrimonio e nella verifica di quali fossero le priorità, hanno sottolineato la determinazione del Comune nell'avere un quadro completo di qualsiasi potenziale criticità. «Ringraziamo la Regione hanno concluso Bacchetta e Massetti per avere messo a disposizione una porzione significativa di questa prima tranche di finanziamento». Il Comune si era già fatto carico di alcune situazioni, non a rischio ma potenzialmente suscettibili di diventarlo, a Badia Petroia, Promano, Posina. Gli interventi riguarderanno la sede centrale dell'istituto comprensivo «Alberto Burri» di Trestina, le due sedi della scuola di «La Tina», la scuola dell'infanzia di San Secondo, la scuola di Cerbara e di San Pio X.

***Il prefetto Gabrielli inaugura alle 12 l'ex torretta della stazione*****La Nazione (ed. Viareggio)***"Il prefetto Gabrielli inaugura alle 12 l'ex torretta della stazione"*Data: **12/12/2013**

Indietro

CRONACA VIAREGGIO pag. 12

Il prefetto Gabrielli inaugura alle 12 l'ex torretta della stazione DOPO STRAGE OSPITERA' LA PROTEZIONE CIVILE DI CUI E IL RESPONSABILE. INTERVENTO DA 750MILA EURO

SARÀ nella "sua" Versilia oggi alle 12 il Prefetto Franco Gabrielli (nella foto) , a capo dal novembre 2010 del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. L'occasione sarà l'inaugurazione dell'ex torretta della stazione ferroviaria in via Ponchielli, ristrutturata con fondi della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (750 mila euro l'investimento) e destinata a diventare presto sede della Protezione Civile Comunale. Alle 11.45 il Prefetto atterrà nell'elisuperficie presso la piscina comunale e si recherà, insieme alle Autorità cittadine e provinciali (tra cui il Prefetto ed il Questore), al Parco degli Angeli di Largo del Risorgimento dove renderà omaggio al monumento. Poco dopo, si recherà a piedi all'ex torretta della Stazione Ferroviaria per l'inaugurazione. Nato a Viareggio il 13 febbraio 1960 ma residente fino a 24 anni a Montignoso, dove ancora abita la famiglia, Franco Gabrielli è stato nominato capo della Protezione civile nel novembre del 2010. Nel corso dell'inaugurazione, sarà presentata in anteprima l'applicazione per smartphone realizzata dalla Provincia di Lucca per la protezione civile, destinata alla gestione delle informazioni in emergenza a livello comunale per tutta la cittadinanza. A piano terra sarà allestita dalla società Oto Melara di Finmeccanica una mostra di robotica per la gestione delle emergenze.

***Treni & disagi. Il presidente della Regione Rossi scrive all'ad di Ferrovie dello Stato: "I pendolari aretini sono stressati"***

Treni & disagi. Il presidente della Regione Rossi scrive all'ad di Ferrovie dello Stato: "I pendolari aretini sono stressati" - La Nazione - Arezzo

**La Nazione.it (ed. Arezzo)**

*"Treni & disagi. Il presidente della Regione Rossi scrive all'ad di Ferrovie dello Stato: "I pendolari aretini sono stressati""*

Data: 12/12/2013

Indietro

Homepage > Arezzo > Treni & disagi. Il presidente della Regione Rossi scrive all'ad di Ferrovie dello Stato: "I pendolari aretini sono stressati".

Treni & disagi. Il presidente della Regione Rossi scrive all'ad di Ferrovie dello Stato: "I pendolari aretini sono stressati"

L'amministratore ha raccontato nel dettaglio la propria esperienza, tratta per tratta, a bordo dei treni regionali

Enrico Rossi nella sala di protezione civile a Pistoia (Luca Castellani/Fotocastellani)

Arezzo, 11 dicembre 2013 - Ha dato voce ai pendolari raccontando nel dettaglio all'amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Mauro Moretti, interlocutore principale di ogni viaggiatore che usi il treno, la propria esperienza a bordo dei treni regionali che circolano in Toscana. Il presidente della Regione Enrico Rossi oggi ha inviato una lunga e dettagliata lettera a Moretti, Rete ferroviaria, Trenitalia e, per conoscenza, anche al ministro dei trasporti Maurizio Lupi, ai presidenti delle commissioni trasporti di Camera e Senato e ai parlamentari toscani. Si parla di treni in ritardo, carrozze gelate, toilette chiuse, scambi che non funzionano a causa del freddo (nonostante le promesse di interventi specifici fatte e ripetute negli anni scorsi), guasti al materiale rotabile, guasti nelle stazioni: questo lo scenario che Rossi dipinge nei dettagliati resoconti dei suoi viaggi. Allo stesso tempo, però, il presidente cerca una soluzione, ribadendo la disponibilità della Regione a collaborare per un miglioramento del servizio, nell'interesse generale degli utenti.

Ecco il testo della lettera. "Carissimo Moretti - ha scritto Rossi - Un vecchio adagio dice che 'l'occhio del padrone ingrassa il cavallo'. Essendo il presidente della Toscana e dovendo occuparmi del 'cavallo' di ferro ho deciso di vedere con i miei occhi lo stato effettivo del trasporto regionale di cui voi siete i gestori.

Questo mio viaggio sui treni regionali mi ha consentito di verificare disagi e problemi dei pendolari che vorrei segnalare alla vostra attenzione affinché possiate intervenire per migliorare il servizio, sapendo che la Regione, come dimostrano anche le recenti scelte, è interessata e disponibile. C'è poi anche un altro scopo, che è quello di mantenere vivo l'interesse della politica e dei media sul funzionamento di questo servizio, che a mio avviso è stato enormemente trascurato, concentrando tutta l'attenzione e gli investimenti sull'Alta Velocità. Per questo invierò, per conoscenza, questa lettera anche ai parlamentari della Toscana e ai membri della Commissione trasporti della Camera e del Senato, confidando che produca qualche effetto. Dai gestori del servizio invece mi aspetto una risposta puntuale alle questioni emerse durante questi viaggi e che di seguito Vi segnalo, ben sapendo che non a tutto si può dare immediata soluzione". La lettera prosegue con l'elenco dettagliato delle esperienze del presidente a bordo dei treni regionali, con resoconto dei disagi riscontrati.

Linea Motevarchi-Firenze: "Ho preso il treno alle 7.08 - scrive Rossi - alla stazione di Montevarchi. Una struttura che si presenta bene con uno sportello aperto, una sala d'attesa calda e pulita. La linea è complessivamente ben servita con numerosi treni. Anche se problemi non mancano: relativi al materiale rotabile e all'infrastruttura, che è diventata insufficiente causando notevoli disagi e ritardi. A testimonianza della vecchiaia e usura del materiale si può notare che il treno - sempre per Firenze -, che precede quello in cui salirò, è lunghissimo, composto da vecchie e riciclate carrozze, tanto che per spingerle sono necessari due locomotori; insomma una soluzione raffazzonata che testimonia i ritardi enormi accumulati nel ricambiare i treni destinati ai pendolari. Il treno su cui salgo è un Vivalto, caldo e ospitale, ma già alla stazione di Figline si riempie come un uovo e i viaggiatori restano in piedi accalcati su corridoi e scale; i pendolari mi dicono che in quella circostanza era meglio del solito; usualmente si viaggia pigiati come sardine. Sono stato informato che una settimana dopo siete intervenuti aggiungendo una carrozza e rispettando così gli accordi presi con l'assessore

### ***Treni & disagi. Il presidente della Regione Rossi scrive all'ad di Ferrovie dello Stato: "I pendolari aretini sono stressati"***

Vincenzo Ceccarelli. Ma i problemi non sono finiti. Infatti se il nostro treno arriva puntuale a Firenze quello successivo riporta invece un ritardo di ben 45 minuti, scatenando le ire dei passeggeri sulla mia pagina Facebook. Quando un treno accumula un ritardo simile vuol dire che qualcosa non ha funzionato. Questa volta mi dicono che la responsabilità è dovuta agli scambi gelati. Pensavo che dopo la mia protesta del 2010 si fosse proceduto ad attrezzare tutta la rete regionale di scambi riscaldati elettricamente. Mi par di capire invece che non è così. Mi domando cosa si aspetta; il costo di queste tecnologie non supera qualche decina di migliaia di euro. Vi chiedo dunque: il piano di installazione delle serpentine è già avviato? Ci si fermerà solo alle città capoluogo o, come io ritengo, interesserà tutta la rete regionale? L'altro tema che mi viene posto anche dalla vicesindaco di Montevarchi, che ho incontrato sul treno, riguarda il viaggio di ritorno pomeridiano. Mi spiego: l'aumento dei treni sulla linea di Alta velocità, utilizzata anche da parte dei regionali, costringe spesso i treni del pomeriggio ad attendere il transito di quelli veloci che hanno la precedenza. Mi dicono che si sta pensando di trovare soluzioni a queste pause che provocano continui ritardi di 15-20 minuti con disagi per migliaia di persone.

Vorrei essere informato su quali iniziative sono in corso; quale è il loro costo e quali i tempi di realizzazione".

Linea Pistoia-Firenze: "Martedì 10 dicembre - continua il presidente - mi sono recato alla stazione di Pistoia che, come sai, si dirama verso Firenze e verso Bologna (con la vecchia Porrettana) e verso Lucca-Viareggio con un binario unico. Qui è ancora fresca la figuraccia fatta domenica, sempre da Trenitalia, con il treno dei mercatini della montagna, realizzato con i finanziamenti della Regione, partito con 400 viaggiatori e mai arrivato a destinazione perché bloccato nei pressi di Piteccio a causa del dislivello che non riusciva a superare; si è dovuti ricorrere ad un servizio sostitutivo dei bus sciupando così una giornata di festa e di valorizzazione del treno e della montagna pistoiese. L'idea di rilanciare a fini turistici le linee minori, anche per poterle conservare e utilizzare per i pendolari, è per noi una scelta strategica. Ma vi domando: voi siete in grado di garantire che anche i turisti non restino a piedi? Noi vorremmo fare questa scommessa non solo sulla Porrettana ma anche sulle altre linee storiche e minori. Ripeto: voi siete interessati a questa prospettiva? Come dicevo martedì ho preso il treno delle 7.40 da Pistoia, dove ho trovato una gran folla di studenti lavoratori, inferociti per i ritardi che registrano usualmente i treni sia in direzione di Firenze che verso Viareggio. La situazione era veramente estrema, con numerosi treni che viaggiavano con ritardi superiori a trenta minuti. Pare che tutto questo si ripeta di frequente, così mi hanno confermato alcuni pendolari con cui ho parlato, e che potreste verificare anche dalle vostre email che regolarmente ci inviate sull'andamento del servizio. Il mio treno, quello che sarebbe dovuto partire alle 7.50 per Firenze è stato soppresso. Sono salito sul treno 3025, che doveva partire alle 7.32 ma lo ha fatto invece alle 8.50, con ben 78 minuti di ritardo, ed è arrivato a Firenze alle 9.40. Qui non è tanto questione di materiale rotabile, anche se ho trovato una carrozza gelida e con il bagno fuori servizio. Il guasto principale e la causa del ritardo sembra in questo caso riguardare la linea, l'infrastruttura ferroviaria. Questa volta a difettare è stato l'impianto di distanziamento. Ma a quanto ci risulta è tutta la linea che avrebbe bisogno di una maggiore manutenzione, soprattutto nella tratta a binario unico che collega Viareggio a Pistoia. Trasformare quella tratta a binario unico in una a doppio binario sarebbe il vero salto di qualità per la Toscana e renderebbe il servizio anche per Lucca e Viareggio competitivo con l'auto. Siamo fortemente determinati a fare questi investimenti sui due binari; investimenti il cui valore complessivo dovrebbe aggirarsi oltre i 300 milioni. Siamo disposti a fare la nostra parte ma vorremo sapere se la Rfi è disposta a fare la sua; magari utilizzando parte di quei 3 miliardi che lei ing. Moretti ha dichiarato di voler investire sui treni regionali. Intanto bisogna accelerare i tempi per l'eliminazione dei due passaggi a livello che rallentano e in certi casi ostacolano il flusso dei treni. La Regione ha stanziato per questo circa 30 milioni, chiedo che si proceda quanto prima all'appalto dei lavori. Ma intanto non si può star senza far nulla perché quello che ho visto in questi giorni, e che purtroppo come dicevo tende in misura più o meno grande a ripetersi spesso, non è un servizio ma il suo contrario".

Terminati i resoconti delle sue esperienze dirette, Rossi tira le fila della riflessione ricordando a Moretti che i troppi disagi rendono il servizio ferroviario regionale, "Un disservizio che lascia gli studenti a spasso nelle stazioni perdendo ore di lezione, mentre chi deve timbrare il cartellino e non ha orari flessibili viene costretto ad usare altri mezzi per i propri spostamenti. L'incertezza sugli orari crea tensioni, proteste, angosce e stress; nonostante tutto questa linea ha registrato un aumento degli utenti di oltre il 20% in cinque anni a riprova delle potenzialità che potrebbe avere se rimodernata e resa efficiente e affidabile". "Dunque - aggiunge il Presidente - occorre progettare e finanziare il raddoppio, far partire i lavori dei sotto passi, accanto a un intervento urgente di RFI sulle tecnologie di segnalazione e su quant'altro necessario - ad esempio una buona manutenzione - può essere fatto per migliorare la rete ferroviaria. Sarebbe molto utile se RFI inviasse

***Treni & disagi. Il presidente della Regione Rossi scrive all'ad di Ferrovie dello Stato: "I pendolari aretini sono stressati"***

a seguito di queste richieste una risposta che ci metta in condizioni di poter assicurare gli utenti della linea sul nostro e vostro impegno. Possiamo avere dimenticato molte cose e forse siamo stati imprecisi sia nell'analisi che nelle richieste formulate ma ciò che ci preme è mantenere viva l'attenzione e sollecitare gli interventi necessari per dare ai cittadini miglioramenti apprezzabili sulla percezione di un diritto fondamentale come quello alla mobilità; quella linea è sostanzialmente sotto il limite di ciò che è essenziale e che dovrebbe essere garantito".

Strumenti INVIA STAMPA NEWSLETTER

Iscriviti

Media Correlati

{{#each linkList}}

{{#if sponsor}}

SPONSOR{{/if}}

{{ title }}

*unione dei comuni i sindacati chiedono spazi per i cittadini*

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

**La Nuova Ferrara**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

ALTO FERRARESE

Unione dei Comuni I sindacati chiedono spazi per i cittadini

POGGIO RENATICO I sindacati danno parere favorevole all'Unione dei comuni dell'Alto Ferrarese a patto che si tenga conto della partecipazione alle scelte politico-amministrative, sancite da un regolamento che possa dare spazio all'iniziativa popolare. La bozza di statuto è in fase di presentazione e, la settimana scorsa, sono stati i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil a dare un parere sul nuovo soggetto che nascerà a fine mese. Tra le proposte dei sindacati vi è quella secondo cui si debba tenere conto della volontà popolare, in particolare le istanze e le petizioni oltre a una garanzia di informazione e trasparenza e una condivisione delle relazioni sindacali. «Su partecipazione e trasparenza ci troviamo in sintonia - ha detto il presidente di turno della Conferenza dei sindaci e sindaco di Poggio Renatico, Paolo Pavani -. Dai sindacati inoltre abbiamo ricevuto forti sollecitazioni a continuare in questo percorso di riordino istituzionale, la cui necessità è condivisa al fine di una maggiore ottimizzazione dei servizi». Particolarmente apprezzato dalle 3 sigle il perseguimento dell'obiettivo sinergico delle 6 realtà comunali che, sebbene non tutte dello stesso colore politico, stanno cercando di raggiungere l'unione. Si attende ora l'approvazione definitiva dello statuto e l'atto costitutivo dell'Unione Alto Ferrarese, mentre dall'1 gennaio 2015 verranno attivati i servizi in convenzione dei settori amministrativi di Urbanistica e pianificazione, Servizi sociali, polizia municipale, Protezione civile, Informatica».

***sisma, dalla regione 3,6 milioni alle diocesi***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**La Repubblica**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

*Pagina VI - Bologna*

Sisma, dalla Regione 3,6 milioni alle diocesi

CONTRIBUTI alle diocesi per 3,6 milioni per le tredici chiese temporanee allestite nelle zone colpite dal terremoto del maggio 2012. Li ha stanziati con una ordinanza firmata ieri il governatore della regione Emilia-Romagna e commissario per la ricostruzione Vasco Errani.

«La realizzazione di edifici religiosi provvisori - eseguiti dalle diocesi con fondi propri per consentire la continuità all'esercizio del culto - ha riguardato tredici chiese con una spesa presunta complessiva pari a 6 milioni e 265 mila euro», spiega una nota di viale Aldo Moro. Il contributo alle diocesi è «a parziale copertura delle spese sostenute per gli interventi in corso o realizzati. In particolare sono assegnati: all'arcidiocesi di Bologna 1,5 milioni, alla diocesi di Carpi

1,5 milioni, all'arcidiocesi di Modena e Nonantola 500 mila euro e all'arcidiocesi di Ferrara- Comacchio 100 mila euro». Per ottenere il contributo alle spese sostenute per allestire le nuove chiese temporanee, le singole diocesi dovranno presentare a Errani il progetto esecutivo, «completo della documentazione inerente la rendicontazione delle spese», entro 90 giorni dalla pubblicazione

dell'ordinanza. La struttura tecnica della Regione avrà poi 30 giorni di tempo per verificare i requisiti di ammissibilità al contributo regionale.

L'ordinanza è consultabile sul sito [www.regione.emiliaromagna.it/terremoto](http://www.regione.emiliaromagna.it/terremoto) nella sezione "Atti per la ricostruzione" e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burent).

***Frana della Bottigliona, revocata l'ordinanza di sgombero*****Lucca In Diretta.it***"Frana della Bottigliona, revocata l'ordinanza di sgombero"*Data: **11/12/2013**[Indietro](#)

Frana della Bottigliona, revocata l'ordinanza di sgombero Mercoledì, 11 Dicembre 2013 13:56 [dimensione font riduci](#)  
[dimensione font](#) [aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

E' stata revocata dal sindaco di Pietrasanta Domenico Lombardi l'ordinanza di sgombero per due famiglie dopo i lavori di consolidamento alla Bottigliona dovuti alla frana dello scorso marzo. I lavori affidati alla Asso Costruzioni srl di Pisa, per una spesa di 65.540,02 euro, sono stati eseguiti dal Comune in danno ad alcuni proprietari dei terreni e hanno riguardato opere di consolidamento ed adeguamento alle azioni sismiche del muro di contenimento esistente. A questo punto, visto che la zona è in sicurezza, con l'ordinanza di revoca, anche le ultime due famiglie possono rientrare nelle loro case. Di tutto il progetto di ripristino rimane soltanto da ultimare la riprofilatura del versante a valle del muro, attraverso l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica e nel potenziamento e ricostruzione della rete di drenaggio locale.

ICv



***Soldi alle chiese terremotate Più a Bologna che a Modena*****Modena Qui**

""

Data: **12/12/2013**

Indietro

12-12-2013

**Soldi alle chiese terremotate Più a Bologna che a Modena**

Contributi alle diocesi per 3,6 milioni per le tredici chiese temporanee allestite nelle zone colpite dal terremoto del 2012.

Li ha stanziati con una ordinanza firmata ieri il presidente della Regione e commissario per la ricostruzione Vasco Errani.

«La realizzazione di edifici religiosi provvisori - eseguiti dalle diocesi con fondi propri per consentire la continuità all'esercizio del culto - ha riguardato tredici chiese con una spesa presunta complessiva pari a 6 milioni e 265 mila euro», spiega una nota di viale Moro.

Il contributo alle diocesi è «a parziale copertura delle spese sostenute per gli interventi in corso o realizzati.

In particolare sono assegnati: all'arcidiocesi di Bologna 1,5 milioni, alla diocesi di Carpi 1,5 milioni, all'arcidiocesi di Modena e Nonantola 500 mila euro e arcidiocesi di Ferrara-Comacchio 100 mila euro».

Per il contributo delle spese sostenute, le diocesi dovranno presentare ad Errani il progetto esecutivo, «completo della documentazione inerente la rendicontazione delle spese, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza.

La struttura tecnica del commissario delegato entro 30 verifica i requisiti di ammissibilità al contributo proponendo l'assegnazione del finanziamento che avverrà con decreto del commissario delegato».

*Cercate ancora a Baggiovara, Primo è lì***Modena Qui**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

12-12-2013

«Cercate ancora a Baggiovara, Primo è lì»

La famiglia Zanolì non si arrende e chiede la riapertura del caso

Bisogna cercare ancora in quel dedalo di corridoi e stanze che è l'ospedale di Baggiovara.

E' lì che, secondo la famiglia Zanolì, si trovano le risposte al mistero che avvolge il caso di Primo, il 65enne scomparso nel dicembre del 2011 dal nosocomio cittadino in cui si trovava ricoverato per un ictus.

Ieri nelle aule del Tribunale di Modena si è tenuta l'udienza per la richiesta di archiviazione dell'esposto presentato dalla famiglia: rappresentati dall'avvocato Lorenzo Muracchini, i famigliari di Primo Zanolì non si arrendono e chiedono che il caso venga riaperto e che si appronti una nuova e puntuale ricerca all'interno dell'ospedale.

L'opposizione alla richiesta di archiviazione della Procura è stata presa in carico dal giudice per le indagini preliminari, che si pronuncerà a breve.

«Dove può essere andato, senza pantaloni, scalzo, con indosso solo un pannolone e la maglia del pigiama?» si chiedono ogni minuto da quel maledetto giorno la moglie Loredana Iseppi e le figlie Elisa e Barbara.

«Passiamo le giornate a costruire delle ipotesi su ciò che potrebbe essere accaduto a nostro padre - spiegano le figlie di Zanolì - ma poi puntualmente ci diciamo che non è plausibile e ricominciamo da capo».

Alcune segnalazioni avevano fatto ben sperare, ma poi si sono rivelate infondate.

Dopo un primo periodo di comprensibile chiusura nel dolore, la famiglia Zanolì è uscita allo scoperto.

Chiede risposte, si appella alla magistratura affinché si accerti se e chi ha sbagliato.

Segnali di attenzione c'erano già stati prima della sparizione.

L'uomo era stato trovato nel pieno della notte in un altro reparto, palesemente in confusione mentale.

I famigliari avevano fatto presente ai sanitari che la cura di sedativi somministrata al proprio caro dava effetti contrari.

Il paziente era stranamente sovraeccitato.

Dopo la denuncia di sparizione partirono immediatamente le operazioni di ricerca, condotte da vigili del fuoco e protezione civile.

L'ipotesi più accreditata è che Primo Zanolì non sia mai uscito dall'ospedale.

Forse il suo corpo si trova ancora lì, chissà in quale meandro.

nDaniele Franda

***Terremoto: 3 milioni e 600 mila euro di contributi alle Diocesi a parziale copertura delle spese sostenute per 13 chiese temporanee***

Modena 2000 |

**Modena2000.it**

*"Terremoto: 3 milioni e 600 mila euro di contributi alle Diocesi a parziale copertura delle spese sostenute per 13 chiese temporanee"*

Data: **11/12/2013**

Indietro

**» Bologna - Carpi - Modena**

Terremoto: 3 milioni e 600 mila euro di contributi alle Diocesi a parziale copertura delle spese sostenute per 13 chiese temporanee

11 dic 2013 - 57 letture //

Tre milioni e 600 mila euro sono i contributi alle Diocesi, a parziale copertura delle spese sostenute per 13 chiese temporanee realizzate per consentire la continuità dell'esercizio del culto. Lo definisce l'ordinanza 148 dell'11 dicembre 2013 varata oggi dal presidente della Regione e Commissario delegato alla Ricostruzione, Vasco Errani che concede i contributi che trovano copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n° 74, convertito con modifiche con la legge n° 122 del 01/08/2012.

L'ordinanza è consultabile sul sito [www.regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione "Atti per la ricostruzione", e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna (Burett).

La realizzazione di edifici religiosi provvisori eseguiti dalle Diocesi con fondi propri per consentire la continuità all'esercizio del culto – ha riguardato tredici chiese con una spesa presunta complessiva pari a 6 milioni e 265 mila euro: il contributo alle Diocesi è a parziale copertura delle spese sostenute per gli interventi in corso o realizzati. In particolare sono assegnati: all'Arcidiocesi di Bologna 1,5 milioni, alla Diocesi di Carpi 1,5 milioni, all'Arcidiocesi di Modena e Nonantola 500 mila euro e Arcidiocesi di Ferrara-Comacchio 100 mila euro.

Per il contributo delle spese sostenute, le Diocesi dovranno presentare al Commissario delegato il progetto esecutivo, completo della documentazione inerente la rendicontazione delle spese, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza. La Struttura tecnica del Commissario Delegato entro 30 verifica i requisiti di ammissibilità al contributo proponendo l'assegnazione del finanziamento che avverrà con decreto del Commissario delegato.

***Paglia (SEL): Messa in sicurezza antisismica, sgravi fiscali del 65% anche a zone terremotate Emilia***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Paglia (SEL): Messa in sicurezza antisismica, sgravi fiscali del 65% anche a zone terremotate Emilia"*

Data: 11/12/2013

[Indietro](#)» **Bassa modenese - Regione**

Paglia (SEL): Messa in sicurezza antisismica, sgravi fiscali del 65% anche a zone terremotate Emilia

11 dic 2013 - 88 letture //

Sinistra Ecologia Libertà ha presentato due emendamenti alla Legge di Stabilità che riguardano le zone terremotate dell'Emilia Romagna; l'uno chiede di estendere anche alle zone A3 gli sgravi fiscali del 65% per chi voglia mettere in sicurezza antisismica il proprio immobile e l'altro chiede allo Stato di riconoscere ai comuni del cratere le risorse non entrate a causa della giusta sospensione dei tributi per i cittadini.

Lo annuncia Giovanni Paglia, deputato emiliano-romagnolo di SEL.

Come avevamo detto lo scorso luglio ricorda Paglia al primo provvedimento utile abbiamo ripresentato la richiesta di equiparare gli sgravi fiscali di cui godono i territori classificati come A1 e A2 anche ai territori classificati A3 (tra i quali le zone del doppio sisma del maggio 2012); la Camera dei deputati conclude Paglia adesso ha una seconda possibilità di corrispondere alle promesse che tutti avevano fatto in questo senso.

(On. Giovanni Paglia)

***Premiati a Ravenna gli studenti vincitori del concorso Enel Play Energy 2013***

Modena 2000 |

**Modena2000.it***"Premiati a Ravenna gli studenti vincitori del concorso Enel Play Energy 2013"*

Data: 11/12/2013

[Indietro](#)**» Bassa modenese - Regione**

Premiati a Ravenna gli studenti vincitori del concorso Enel Play Energy 2013

11 dic 2013 - 85 letture //

Premiati oggi a Ravenna gli studenti dell'Istituto tecnico geometri Calvi di Finale Emilia, tra i vincitori del concorso Enel Play Energy. Con il progetto "Riurbanizzazione della piazza Garibaldi di Finale Emilia" la giuria ha voluto premiare l'impegno dei ragazzi che hanno vissuto il dramma del terremoto e che, nonostante i disagi, hanno partecipato con entusiasmo al concorso. Il loro progetto parteciperà alla selezione nazionale del concorso.

Grande festa al Teatro Alighieri animato dalla presenza degli studenti emiliano-romagnoli vincitori del concorso Enel Play Energy 2013. Questa mattina a Ravenna, nella Sala Corelli, sono state premiate le scuole dell'Emilia Romagna vincitrici della competizione sui temi dell'energia e dell'ambiente che Enel dedica da dieci anni al mondo della scuola in Italia e all'estero. Nella Regione hanno partecipato 5 mila studenti i cui progetti sono stati giudicati nei mesi scorsi da una autorevole giuria composta da rappresentanti del mondo della scuola e delle istituzioni. Le scuole dell'Emilia Romagna vincitrici parteciperanno alla selezione nazionale del concorso i cui vincitori saranno decretati in primavera.

I primi premi sono andati alle seguenti scuole vincitrici: per la categoria scuola primaria ha vinto la scuola primaria di SANTA SOFIA (FC) con il progetto l'Auto Eolica; per la categoria secondaria di I grado la giuria ha decretato un ex equo: con i progetti dal titolo "Mucca alla riscossa" e "Gira-volta" gli studenti coordinati dai professori Andrea Mengozzi e Rossana Valla della scuola DON MINZONI di Ravenna si sono aggiudicati il primo premio; per la categoria scuole secondarie di II grado si è classificato al primo posto il Liceo Scientifico Respighi di Piacenza con il progetto "Progettiamo l'energia". La giuria infine ha deciso di consegnare la menzione speciale all'Istituto tecnico geometri Calvi di Finale Emilia (MO) con il progetto "Riurbanizzazione della piazza Garibaldi di Finale Emilia", premiando così l'impegno dei ragazzi che hanno vissuto il dramma del terremoto e che, nonostante i disagi, hanno partecipato con entusiasmo al concorso.

Alla cerimonia di premiazione, i cui lavori sono stati coordinati da Reka Lediani e Paolo Ballini delle Relazioni Esterne Enel, sono intervenuti l'assessore alla Cultura del Comune di Ravenna Ouiddad Bakkali, Cesare Nardi per Enel Energia, Alberto Sfolcini per Enel Produzione, il tutor Roberto Balsamo che ha seguito i ragazzi nella formazione sui temi dell'energia e la coordinatrice della Fabbrica Monica Balestra. Al termine della premiazione tutti gli studenti hanno visitato la Centrale Enel di Porto Corsini.

"Play Energy 2013", da 5 anni ha assunto una dimensione internazionale con il coinvolgimento di 10 Paesi oltre all'Italia: Grecia, Panama, Russia, Stati Uniti, Bulgaria, Cile, Costa Rica, Guatemala, Romania e Slovacchia.

***pulizia della ferrovia e massima allerta per i sottopassaggi***

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 12/12/2013

[Indietro](#)

**MALTEMPO****Pulizia della ferrovia e massima allerta per i sottopassaggi**

Sono i proprietari delle aree limitrofe alle sedi ferroviarie che devono preoccuparsi di eliminare possibili fattori di pericolo per la circolazione dei treni, in particolare evitare la caduta di grossi rami o di alberi. Lo comunica la Protezione Civile dell'Area Nord, anticipando l'ordinanza in fase di emanazione da parte dei sindaci dei comuni di Camposanto, Mirandola e San Felice, i cui territori sono attraversati dalla sede ferroviaria gestita da Rfi-Gruppo Ferrovie dello Stato. Lo stesso Coordinamento informa anche che a seguito di recenti verifiche effettuate - risultano regolarmente funzionanti le motopompe idrauliche installate nei sottopassaggi del territorio della Bassa. In ogni caso, è previsto che nello svolgimento delle loro attività di verifica, i vigili urbani dell'Ucman diano priorità al controllo dei sottopassaggi e, nello stesso tempo, il Coordinamento protezione civile dell'Area Nord invita a prestare la massima attenzione nell'affrontare questi tratti di strada, specie in occasione di piogge di forte intensità».

ICv

*mutui, proroghe o le aziende saltano*

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

**Nuova Gazzetta di Modena**

""

Data: 12/12/2013

Indietro

- Attualità

«Mutui, proroghe o le aziende saltano»

Lapam: «È questione di sopravvivenza». Sel: «Sgravi fiscali». Scontro Manfredini-Muzzarelli. Fondi Ue: M5s chiede lumi

Mauro Manfredini scrive a Errani e invoca un cambio di metodo nella strategia sulla ricostruzione; al posto di Errani risponde Muzzarelli che difende le scelte; intanto Giovanni Paglia (Sel) rilancia il problema degli sgravi fiscali per l'adeguamento sismico degli immobili e Andrea De Franceschi (M5s) interroga Errani per sapere se sono stati spesi tutti i soldi della Comunità Europea. Il tutto mentre Lapam invoca una soluzione rapida del rinvio della prima tranche di rimborso alle banche del prestito elargito per contributi e tributi. Una babele di vertenze ancora aperte, che ogni giorno si arricchisce. «Caro Errani, sul terremoto fermati e cambia metodo - scrive Manfredini (Lega) richiamando il caos sollevato dall'ordinanza 119 - la struttura, corporata, creata per fronteggiare l'emergenza non ha funzionato. Ma questo non è un processo né un atto di condanna perché la priorità è individuare soluzioni. Rivedi con umiltà procedimenti, linguaggio, burocrazia, disposizioni che devono essere chiare, comprensibili e attuabili, altrimenti ricostruiremo con il triplo del danno, della fatica, dell'impazzimento, dei costi, con un risultato che l'Emilia del terremoto non merita». «I problemi li conosciamo bene, perché siamo tutti i giorni sul territorio a fianco dei sindaci e dei cittadini - ribatte l'assessore Muzzarelli - Rivendicare i risultati raggiunti non significa fare propaganda, significa avere ben chiaro cosa e perché si sta facendo. Ogni critica è stata e sarà sempre ascoltata, ma i fatti dimostrano che la strada della ricostruzione è sui binari giusti». «Sel - aggiunge il deputato Paglia - ha presentato due emendamenti alla Legge di Stabilità che riguardano le zone terremotate: l'uno chiede di estendere anche alle zone A3 gli sgravi fiscali del 65% per chi voglia mettere in sicurezza antisismica il proprio immobile e l'altro chiede allo Stato di riconoscere ai Comuni del cratere le risorse non entrate a causa della giusta sospensione dei tributi per i cittadini». «Il 6 dicembre - interroga De Franceschi - avrebbero dovuto terminare i pagamenti relativi ai fondi dell'unione Europea. Com'è andata? Riteniamo siano importantissimi per la ripartenza nelle aree terremotate. Perciò il nostro auspicio è che siano stati spesi tutti, e bene, come da programmi». C'è, infine, la promessa del Governo di rinviare la prima rata del mutuo contratto dalle imprese per pagare tributi e contributi. «Situazione paradossale - denuncia Lapam - Molte di queste, se non si arriverà alla proroga del 31 dicembre, saranno costrette a rinegoziare le situazioni creditizie con le banche, chiedendo un ulteriore prestito, volto a rispettare i pagamenti del mutuo precedente. Ditte danneggiate che hanno richiesto il finanziamento, hanno dato fondo alle risorse per anticipare la ripresa produttiva, ma ora rischiano di trovarsi in difficoltà per gli aspetti finanziari». (f.d.)

***Terremoto in Provincia di Perugia: nuova scossa registrata a Gubbio***

Terremoto, scossa di 2.5 magnitudo a Gubbio

**PerugiaToday**

""

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

Terremoto in Provincia di Perugia: nuova scossa registrata a Gubbio

Continua a muoversi la faglia eugubina che in questi ultimi tre mesi ha fatto registrare oltre 60 scosse; l'ultima l'11 dicembre

Redazione 11 dicembre 2013

[Tweet](#)

Nuova scossa di terremoto in Provincia di Perugia registrata dalla Rete Sismica Nazionale dell'INGV nel distretto sismico. Intorno alle 19.56 dell'11 dicembre è tornata a muoversi una delle faglie più inquiete dell'Umbria: quella di Gubbio. La magnitudo registrata è di 2.5; una quantità di energia leggermente sopra la media delle scosse registrati nel periodo di ottobre-novembre. La profondità del movimento della faglia è stato localizzato intorno ai 10 chilometri. La scossa potrebbe essere stata avvertita anche a Costacciaro e Pietralunga.



***Emilia: i sindacati manifestano nel luogo simbolo del terremoto***

- Rassegna.it

**Rassegna.it**

*"Emilia: i sindacati manifestano nel luogo simbolo del terremoto"*

Data: **11/12/2013**

[Indietro](#)

[Legge di stabilità](#)

[Emilia: i sindacati manifestano nel luogo simbolo del terremoto](#)

[Tweet](#)

Nella regione colpita dal sisma del 2012, la giornata di mobilitazione del 14 dicembre, per cambiare la finanziaria del governo e "far ripartire l'Italia", avrà come fulcro San Felice sul Panaro, dove oggi è in atto un'intensa attività di ricostruzione

di **rassegna.it**

Torneranno nel luogo simbolo del terremoto che colpì l'Emilia nel 2012, San Felice sul Panaro (Mo), cittadina oggi teatro e simbolo di un intenso lavoro di ricostruzione per far partire la propria economia. Qui Cgil, Cisl e Uil hanno deciso di svolgere la loro manifestazione di sabato 14 dicembre, all'interno della mobilitazione nazionale contro la legge di stabilità.

Lo slogan sarà "E' ora di far ripartire l'Italia" e le richieste sono quelle alla base della piattaforma sindacale che ha già portato allo sciopero generale di novembre: meno tasse per lavoratori e pensionati, rivalutazione delle pensioni, finanziamento degli ammortizzatori sociali, investimenti per lo sviluppo.

L'appuntamento nella cittadina emiliana è in piazza della Rocca a partire dalle ore 10. Sono previsti gli interventi di Alberto Silvestri, sindaco di San Felice e presidente "Unione Comuni Area Nord", a cui seguiranno quelli di Vincenzo Colla, Giorgio Graziani e Domenico Proietti, segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil. Prevista in piazza anche una breve esibizione del gruppo Khorakhané. In previsione della manifestazione, nelle principali città della regione - fanno sapere i sindacati - sono previsti presidi ai gazebo e volantinaggi.

***Green Christmas, la festa di Natale del Parco Commodilla***

ROMANOTIZIE.IT -

**Roma Notizie.it***"Green Christmas, la festa di Natale del Parco Commodilla"*Data: **11/12/2013**

Indietro

HOME PAGE » COMUNE

11 dicembre 2013

Green Christmas, la festa di Natale del Parco Commodilla

Comunicato stampa - editor: M.C.G.

CONDIVIDI

Tweet

COMMENTI

MUNICIPI E QUARTIERI

Municipio VIII Garbatella

ARGOMENTI

Vita di quartiere

Eventi

Associazioni e comitati Il Comitato Parco Giovannipoli e CSOA La Strada invita la cittadinanza a passare insieme la giornata di domenica 15 Dicembre. Addobbi natalizi con materiali riciclati, pic nic e quattro chiacchiere. Un'altra occasione per stare insieme, grandi e piccini, divertirsi e giocare con la fantasia.

Green Christmas, la festa di Natale del Parco Commodilla, si svolgerà Domenica 15 Dicembre dalle 9:30 alle 15:00. Un'occasione non solo per stare insieme ma anche per giocare con la fantasia e con i nostri desideri, senza dimenticare il ruolo importante e strategico che il Parco Commodilla svolge per la cittadinanza della Garbatella.

Si parte alle 9:30 al CSOA La Strada, con un Laboratorio di Addobbi Natalizi realizzati da grandi ma soprattutto piccini, con materiali riciclati. Un modo per affrontare in maniera divertente anche il tema del consumo delle risorse e trasformare in qualcosa di utile un rifiuto.

Alle 12:30 invece, in compagnia della Protezione Civile Brigata Garbatella, Bicibus e Pedibus, un "corteo" di bambini e adulti si muoverà verso il Parco Commodilla, muniti di addobbi, appena confezionati, destinati agli ulivi del Parco. Per l'occasione e per tutto il periodo natalizio, saranno illuminati da piccole luci alimentate da un pannello solare. Un modo per ricordare, alle Istituzioni competenti, che il Parco Commodilla è ancora sprovvisto di illuminazione.

Alle 13:30 invece Pic Nic al Parco. Chiunque vorrà, munito di pranzo al sacco, telo e stoviglie, potrà partecipare al pranzo collettivo. Un'occasione per conoscerci sempre di più, condividere il Parco Commodilla ma anche esigenze e desideri.

Green Christmas sarà anche l'occasione per pubblicare il bilancio annuale del Comitato Parco Giovannipoli e lanciare la nuova campagna di tesseramento del Comitato.

Programma

Domenica 15 dicembre

ore 9,30

presso "La Strada" Via F. Passino, 24

laboratorio di riciclo per bambini: creazione di decorazioni natalizie con materiali di riciclo. (Contributo minimo 3 euro)

ore 12,30

Corteo di bambini e genitori per arrivare al Parco Comodilla e addobbare l ulivo con i lavoretti di Natale fatti dai bambini.

***Green Christmas, la festa di Natale del Parco Commodilla***

ore 13,30

Pic-nic con pranzo al sacco

CONDIVIDI

Tweet

*Trevi premia il Volontario dell'Anno*

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Trevi premia il Volontario dell'Anno"*

Data: 11/12/2013

Indietro

Trevi premia il Volontario dell'Anno  
commentipdfstampainvia

Sabato 14 dicembre la cerimonia di consegna con la vice presidente della Regione Umbria Carla Casciari e l'assessore alla Provincia di Perugia Carlo Antonini

Si terrà sabato 14 alle ore 10 presso il Complesso museale di San Francesco alla presenza del vice presidente della Regione Umbria Carla Casciari e dell'assessore provinciale Carlo Antonini la cerimonia di consegna del Premio Volontario dell'anno.

Giunto alla settima edizione il riconoscimento, promosso dal Comune di Trevi con il patrocinio della Regione Umbria e della Provincia di Perugia, è finalizzato alla valorizzazione del grande patrimonio costituito dalle numerose associazioni del territorio impegnate nel volontariato, dalle tante persone che quotidianamente lo animano ed alla sensibilizzazione della collettività, dei giovani in particolare, verso l'impegno sociale e civile.

Dopo i saluti del Sindaco Bernardino Sperandio, il programma prevede la partecipazione dell'assessore alle politiche sociali di Trevi Roberto Venturini, del responsabile dei servizi sociali Rediano Busciantella Ricci, del presidente del Cesvol Giancarlo Billi, della dirigente scolastica dell'istituto T. Valenti Simona Perugini e di Suor Anna Maria Biagioli responsabile dell'istituto Monsignor Bonilli di Trevi.

Nel corso della manifestazione verrà inaugurata anche la rassegna "Presepi per le strade e in San Francesco a cura di Franco Spellani e Rita Calabria dell'associazione Pro Trevi.

Allieterà la cerimonia il concerto degli alunni dell'Indirizzo musicale della scuola di Trevi. Presenta Giovanna Grieco.

L'albo comunale dei volontari premiati annovera:

&bull; 2007 Giovanna Pierotti con menzione speciale a Cinzia Serena

&bull; 2008 Patrizia Acciarino

&bull; 2009 ex aequo Associazione Circolo Incontro Bovara e Protezione Civile Sezione Comunale di Trevi con menzione speciale Annarita Calandri

&bull; 2010 Luca Calvani con menzione speciale Ivana Calandri e Elena Coletti

&bull; 2011 il gruppo Caritas interparrocchiale di Trevi con menzione speciale alla classe 2° C della scuola secondaria I° grado dell'Istituto Comprensivo "T. Valenti"

&bull; 2012 Comunità di Sant'Egidio con menzione speciale a Severino Sperandio e Lorella Passeri.

Pubblicato in Foligno - Eventi,  
mercoledì 11 dicembre 2013 ore 14:25

***Scossa di terremoto 2.5 a Gubbio alle 19.55 / Paura tra la popolazione***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Scossa di terremoto 2.5 a Gubbio alle 19.55 / Paura tra la popolazione"*

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

Scossa di terremoto 2.5 a Gubbio alle 19.55 / Paura tra la popolazione  
[commentipdfstampainvia](#)

Non ci sono danni / L'epicentro nel bacino eugubino / Profondità di appena 5.4 km

Torna a tremare la terra a Gubbio: questa sera, intorno alle 19.55, una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata distintamente avvertita dalla popolazione. L'Istituto Nazionale di Geofisa e Vulcanologia ha registrato il sisma ad una profondità di appena 5,4 km. L'epicentro è stato ancora un'altra volta il bacino di Gubbio. Fortunatamente non si registrano danni a cose nè persone. I terremoti nell'eugubino non stanno dando tregua alla popolazione dalla scorsa estate.

Leggi anche:

Terremoto di Gubbio / Nella notte altre dieci scosse / Un lungo sciame / Da ottobre la terra ha tremato 400 volte  
Gubbio, scossa di terremoto alle 18.20 / Magnitudo 2.7 [Riproduzione riservata](#)

Pubblicato in Città di Castello - Cronaca,  
mercoledì 11 dicembre 2013 ore 22:02

***Rischio sismico nel tifernate, oltre tre milioni e mezzo di euro per la messa in sicurezza di scuole e privati***

- TUTTOGGI.info

**TUTTOGGI.info**

*"Rischio sismico nel tifernate, oltre tre milioni e mezzo di euro per la messa in sicurezza di scuole e privati"*

Data: 12/12/2013

Indietro

Rischio sismico nel tifernate, oltre tre milioni e mezzo di euro per la messa in sicurezza di scuole e privati  
commentipdfstampainvia

Nello specifico saranno fatti interventi di protezione civile e prevenzione sismica alle scuole di Trestina, La Tina, San Secondo, Cerbara e San Pio X.

Nel corso della presentazione del bando contro gli "sfratti incolpevoli", finanziato dalla Regione Umbria tramite l'assessorato per la Mitigazione del rischio sismico e geologico, si è parlato anche di sicurezza contro il rischio sismico. Il sindaco Luciano Bacchetta, a questo proposito, ha ribadito l'importanza della prevenzione in una zona tellurica come quella tifernate, "che ci ha indotti a mappare tutti i siti pubblici e ad avere le carte già pronte per il bando, quando la Regione Umbria ha riclassificato le zone e assegnato le risorse". L'assessore ai Lavori Pubblici Massimo Massetti ha ribadito, invece, "la determinazione del Comune nell'avere un quadro completo di qualsiasi potenziale criticità nei luoghi più sensibili di una comunità, le scuole, dove i bambini devono avere un contesto sano, sereno ma soprattutto sicuro. Il sisma della primavera scorsa ci ha indotto ad investire 50mila euro nella ricognizione di tutto il patrimonio e nella verifica capillare ed approfondita, dati a cui abbiamo attinto per desumere quali fossero le priorità".

I costi delle operazioni sono i seguenti: tre milioni e 200mila euro andranno ad aumentare la sicurezza da un punto di vista sismico delle scuole nel tifernate mentre quasi 500mila euro saranno destinati ad interventi su stabili privati.

Il sindaco, nel ringraziare la Regione, ha espresso riconoscenza soprattutto a Stefano Vinti, presente in sala Giunta, e al suo assessorato "per avere messo a disposizione una porzione significativa di questa prima tranche di finanziamento.

Grazie ad esso i tempi subiranno un'accelerazione positiva per essere eseguiti, presumibilmente, entro questa legislatura".

Vinti ha aggiunto che "nonostante la classificazione del territorio altotiberino sia drammatica da un punto di vista sismico, è riuscita comunque a forgiare buone professionalità". Massetti ha infine voluto ricordare che "il comune con alcune sue risorse si era già fatto carico di alcune situazioni, non a rischio ma potenzialmente suscettibili di diventarlo, come Badia Petroia, Promano, Piosina. Nello specifico gli interventi di protezione civile e prevenzione sismica riguarderanno la sede centrale dell'istituto comprensivo A. Burri di Trestina, le due sedi della scuola di La Tina, la scuola dell'infanzia di San Secondo, la scuola di Cerbara e di San Pio X".

Pubblicato in Città di Castello - Istituzioni,  
giovedì 12 dicembre 2013 ore 07:44

***La rete territoriale del 118 della Asl 9 ha ottenu***

to l'accreditamento regionale | Vivi Grosseto

**Vivi Grosseto.it**

*"La rete territoriale del 118 della Asl 9 ha ottenu"*

Data: **11/12/2013**

[Indietro](#)

#### AGGIUNGI CONTENUTO

La rete territoriale del 118 della Asl 9 ha ottenuto l'accreditamento regionale

[Tweet](#)

Prosegue il percorso di riqualificazione delle strutture sanitarie della Asl 9. L'obiettivo è una sempre maggiore qualità nei servizi ai cittadini. La rete territoriale del 118 della Asl 9 ha ottenuto l'accreditamento da parte della Regione Toscana, che ha inviato la propria commissione a Grosseto, lo scorso 27 e 28 novembre. Questo risultato si somma all'accreditamento ottenuto, nei mesi scorsi, dall'ospedale di Massa Marittima (per le aree di degenza della week e long surgery, per le sale operatorie e per il Polo endoscopico), dal presidio ospedaliero "Colline dell'Albegna" (per l'Unità operativa di Medicina e per la Sezione di Cardiologia dell'ospedale di Orbetello; per l'Unità operativa di Medicina di quello di Pitigliano) e dall'ospedale di Grosseto (per l'Area funzionale Terapia Intensiva nel 2012 e, successivamente, per i requisiti organizzativi, strutturali, tecnologici e impiantistici di tutto il presidio). Come avvenuto in precedenza, anche in questo caso, la Commissione regionale ha verificato il raggiungimento degli standard di qualità che l'Azienda stessa aveva dichiarato al momento in cui – come da prassi – ha richiesto l'accreditamento, migliorandone ulteriormente la valutazione nel giudizio finale. In particolare è stato fatto un sopralluogo alla Centrale operativa del 118 del Misericordia, al punto di primo soccorso di Follonica, è stata esaminata la documentazione clinica, sono stati ispezionati i locali in cui si svolge il servizio. "Il raggiungimento di questo obiettivo – commenta una nota della Direzione aziendale della Asl 9 – è il frutto del quotidiano e costante lavoro dei nostri operatori sanitari, in questo caso il personale del 118, nonché dei professionisti che si occupano di qualità e sicurezza a livello aziendale. Desideriamo ringraziarli anche pubblicamente, per il loro impegno e la loro professionalità, che consentono questi risultati e garantiscono standard di alta qualità ai cittadini. Tuttavia, come abbiamo detto in precedenti occasioni, questo obiettivo non deve essere considerato semplicemente un punto di arrivo, ma deve rappresentare un stimolo per migliorarsi ulteriormente".

Come è strutturata e come funziona la rete del 118. La rete del 118 della Asl 9 di Grosseto è organizzata in un Centrale operativa con sede all'ospedale Misericordia che gestisce e coordina gli interventi per tutta la provincia; 15 sedi territoriali (per un totale di 17 postazioni), compreso il punto di primo soccorso di Follonica (che gestisce oltre 13.000 accessi all'anno), cui se ne aggiungono altre 3 nei mesi di giugno, luglio e settembre. In ciascuna postazione operano uno o più equipaggi, che in periodo estivo raggiungono il totale di 21. Per quanto riguarda i mezzi, il 118 ha a disposizione 22 ambulanze e 3 auto di soccorso avanzato (Follonica, Grosseto e Scansano), cui se ne aggiungeranno altre 4 (Massa Marittima, Pitigliano, Casteldelpiano e Orbetello) nei prossimi mesi. La rete delle postazioni si integra con quella dell'elisoccorso: in provincia di Grosseto ci sono, al momento, 10 elisuperfici (Grosseto, Casteldelpiano, Giglio e Giannutri, Follonica, Orbetello, Massa Marittima, Monterotondo, Pitigliano e Civitella Paganico). A queste si aggiunge la piazzola della Protezione Civile ad Arcidosso, in località Aiuole. Il piano aziendale di riorganizzazione del 118, presentato all'esecutivo della Conferenza dei sindaci a ottobre 2010, prevede di arrivare a 19 piazzole (con la realizzazione di elisuperfici a Roccalbegna, Manciano, Roccastrada, Montieri, Marina di Grosseto, Punta Ala, Monte Argentario, Cinigiano e Castell'Azzara). Il personale attualmente impiegato nel sistema del 118 è di circa 100 medici e 40 infermieri, cui si aggiungono in turnazione 40 infermieri di altri reparti dell'area critica. Tutto il personale sanitario, inoltre, viene costantemente formato e aggiornato attraverso un sistema di turni che ne consente la rotazione

***La rete territoriale del 118 della Asl 9 ha ottenu***

anche nei 5 Pronto soccorso del territorio. Al personale della Asl 9, si aggiunge quello delle Associazioni di volontariato (Misericordia, Croce Rossa, Anpas) che collaborano stabilmente con il sistema sanitario mettendo a disposizione i mezzi, gli autisti - formati con specifici corsi - e i soccorritori esperti ed abilitati, anche in questo caso adeguatamente formati con corsi di livello superiore, per la prima emergenza e le procedure di rianimazione (BLS). Il personale del 118 svolge anche un'importante attività formativa, sia all'interno che all'esterno della struttura, con il risultato di centinaia di sanitari formati ed altrettanti non sanitari, volontari del soccorso e laici. I tempi e le modalità di intervento dalla chiamata al numero di emergenza sono stabilite da protocolli sanitari regionali, che prevedono l'arrivo del mezzo (ambulanza ordinaria, ambulanza medicalizzata, automedica, elisoccorso) con operatori esperti a bordo, entro 8 minuti in area urbana, entro 20 minuti in area extraurbana. L'attività annuale della rete del 118 si aggira intorno ai 24 mila interventi all'anno, cui si aggiungono le chiamate alla guardia medica, gestite sempre dalla Centrale (circa 50 mila all'anno). Circa 800 sono le missioni effettuate con l'elisoccorso, per altrettante ore di volo, con una media di 1 ora per ogni intervento. Per l'elicottero, Pegaso II, un Agusta Westland 139, prestano servizio 7 medici e 18 infermieri della Asl 9, oltre al personale dell'azienda "Inaer helicopter spa" titolare del servizio regionale: 6 comandanti titolari di base e 6 piloti, 6 tecnici di bordo. Dal 2013 si è aggiunto anche un operatore specialista del soccorso alpino. A bordo, l'equipaggio è composto dal pilota comandante, il pilota, il medico, l'infermiere e il tecnico di bordo. I costi annui per la gestione della rete dell'emergenza si aggirano intorno ai 18 milioni di euro, pari a circa il 4% del bilancio totale dell'Azienda.

Autore

Redazione vivig...



***TERREMOTO/EMILIA, 3 MILIONI E 600 MILA EURO DI CONTRIBUTI ALLE DIOCESI A PARZIALE COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE PER 13 CHIESE TEMPORANEE. ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO ALLA***

RICOSTRUZIONE VASCO ERRANI. | marketpress notizie

**marketpress.info**

*"TERREMOTO/EMILIA, 3 MILIONI E 600 MILA EURO DI CONTRIBUTI ALLE DIOCESI A PARZIALE COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE PER 13 CHIESE TEMPORANEE. ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO ALLA"*

Data: **12/12/2013**

[Indietro](#)

Giovedì 12 Dicembre 2013

**TERREMOTO/EMILIA, 3 MILIONI E 600 MILA EURO DI CONTRIBUTI ALLE DIOCESI A PARZIALE COPERTURA DELLE SPESE SOSTENUTE PER 13 CHIESE TEMPORANEE. ORDINANZA DEL COMMISSARIO DELEGATO ALLA RICOSTRUZIONE VASCO ERRANI.**

Bologna, 12 dicembre 2013 – Tre milioni e 600 mila euro sono i contributi alle Diocesi, a parziale copertura delle spese sostenute per 13 chiese temporanee realizzate per consentire la continuità dell'esercizio del culto. Lo definisce l'ordinanza 148 dell'11 dicembre 2013 varata ieri dal presidente della Regione e Commissario delegato alla Ricostruzione, Vasco Errani che concede i contributi che trovano copertura finanziaria nell'ambito dello stanziamento previsto dall'articolo 2 del decreto-legge 6 giugno 2012 n° 74, convertito con modifiche con la legge n° 122 del 01/08/2012. L'ordinanza è consultabile sul sito [www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto](http://www.Regione.emilia-romagna.it/terremoto) nella sezione "Atti per la ricostruzione", e sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale telematico della Regione Emilia-romagna (Burett). La realizzazione di edifici religiosi provvisori - eseguiti dalle Diocesi con fondi propri per consentire la continuità all'esercizio del culto - ha riguardato tredici chiese con una spesa presunta complessiva pari a 6 milioni e 265 mila euro: il contributo alle Diocesi è a parziale copertura delle spese sostenute per gli interventi in corso o realizzati. In particolare sono assegnati: all'Arcidiocesi di Bologna 1,5 milioni, alla Diocesi di Carpi 1,5 milioni, all'Arcidiocesi di Modena e Nonantola 500 mila euro e Arcidiocesi di Ferrara-comacchio 100 mila euro. Per il contributo delle spese sostenute, le Diocesi dovranno presentare al Commissario delegato il progetto esecutivo, completo della documentazione inerente la rendicontazione delle spese, entro 90 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza. La Struttura tecnica del Commissario Delegato entro 30 verifica i requisiti di ammissibilità al contributo proponendo l'assegnazione del finanziamento che avverrà con decreto del Commissario delegato.

## ***SOCIETÀ IN VETRINA: Ciclistica Novese avanti con coraggio nonostante il terremoto***

FCI - Federazione Ciclistica Italiana (via noodls) /

**noodls**

"*SOCIETÀ IN VETRINA: Ciclistica Novese avanti con coraggio nonostante il terremoto*"

Data: **11/12/2013**

Indietro

11/12/2013 | News release

SOCIETÀ IN VETRINA: Ciclistica Novese avanti con coraggio nonostante il terremoto

distributed by noodls on 11/12/2013 17:40

Print Print

Sharing and Personal Tools

Please select the service you want to use:

Newsvine Digg Delicious StumbleUpon Technorati Buzz Favorites Google Reader

Public link Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

Close

11/12/2013 15.26.46 - Emilia Romagna

SOCIETÀ IN VETRINA: Ciclistica Novese avanti con coraggio nonostante il terremoto

La Ciclistica Novese, che ha la sua sede a Novi di Modena, uno dei paesi maggiormente colpiti dal sisma del 2012, dove ancora le ferite sono bene evidenti, nella stagione 2013 ha svolto con grande regolarità la propria attività. Il team guidato dal presidente Sauro Benzi ha messo in mostra grandi capacità di coinvolgimento pur in mezzo a tante difficoltà.

Nei giorni scorsi si è svolta la tradizionale festa sociale presso il Circolo Taverna a Novi, premi e riconoscimenti a tutti i giovani ciclisti che con impegno ed abnegazione nel corso della stagione 2013 hanno vestito la gloriosa casacca rosso nera.

Con 31 successi all'attivo conditi da ben 78 piazzamenti tra i primi 5 classificati, la Ciclistica Novese del Presidente Sauro Benzi, chiude una stagione (la 37° per la precisione), la prima post- sisma, che è andata oltre ogni più rosea previsione. Sugli scudi, la squadra dei "Giovanissimi" che ha avuto in Franco Cazzarò (14 vittorie tra cui il titolo di Camp. Provinciale cat. G/1), Sara Romani (11 vittorie, Campionessa Prov cat.G/1), Thomas Guagliumi (4 vittorie) e Vitaliano Carduci (2 vittorie) le sue punte di diamante.

La squadra diretta da Iules Manicardi che si è avvalso della collaborazione di Gabriele Lodi e Claudio Malavasi (referente per l'attività promozionale e i rapporti con le scuole) ha schierato ai nastri di partenza una ventina di ragazzini che con tanto entusiasmo ha svolto l'attività in un ambiente sano e propositivo fatto di lealtà, amicizia e reciproco rispetto. Oltre ai già citati, si sono meritevolmente distinti anche Brando Andreoli, Valerio Carducci, Jashar e Daniel Bilbili, Walter Gallotti, Alberto e Mattia Ruggiero, Alessio Pepponi, Riccardo Bergamini, Luca Bani, Alessandro Salvioli, Mattia Lionello e Miglioli Varesoli Damiano.

La squadra Esordienti diretta da Marco Bertulesi, pur non assaporando il gusto della vittoria ha conseguito comunque significativi piazzamenti. La componevano Gheorghita Alin Buhusanu, Arkadij Caleffi, Saad El Gouch, Pietro Tognolli, EriK Danquah, Matteo Bulgarelli, Chiara Felles, Davide e Lara Pelizzola.

Nonostante le gravi condizioni socio economiche in cui versa il nostro Paese ulteriormente aggravate a Novi a causa del sisma che ci ha colpito un anno fa, la Ciclistica Novese è stata in grado ugualmente di allestire alcune manifestazioni che hanno riscosso notevole successo di partecipanti e di pubblico. Su tutte le gare per Esordienti ed Allievi del 18 maggio (giorno in cui si è ricordato il terremoto del 2012 si è avuta la visita della "Pedalata per la Pace" della Onlus ROCK NO WAR guidata dallo showman Paolo Belli e dal Campione olimpico di sci Giuliano Razzoli al termine delle quali si sono assegnati i Trofei A.N.P.I., Federimpresa e Caseificio Razionale Novese e il 49° G.P. S.Michele - Trofeo Tecnofilere - Med. d'Oro M.Carletti per Giovanissimi (28 settembre).

Data:

**11-12-2013**

**noodls**

***SOCIETÀ IN VETRINA: Ciclistica Novese avanti con coraggio nonostante il terremoto***